

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE News

~~€ 1,00~~ GRATIS

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 22 - N.S. n. 7 - 29 maggio 2021



agsm aim
gruppo

RIPARTI ECONOMIA

(PER ESERCIZI COMMERCIALI)

a pag 3

ATER

16 MILIONI PER LEGNAGO

a pag 8

AMIA

PROSEGUE LA RACCOLTA DEI RIFIUTI ABBANDONATI

a pag 7

VERONAMERCATO

STRATEGICA NEL SISTEMA NAZIONALE AGROALIMENTARE

a pag 10

FONSERVIZI

IMPORTANTE AUMENTO DELLE AZIENDE ADERENTI

a pag 5

RIELLO

LETTA E I TEMPI MODERNI

a pag 9

AMIA

PRIMO TEST DI "LOGISTICA SOSTENIBILE"

a pag 6

GIULIA BOLLA

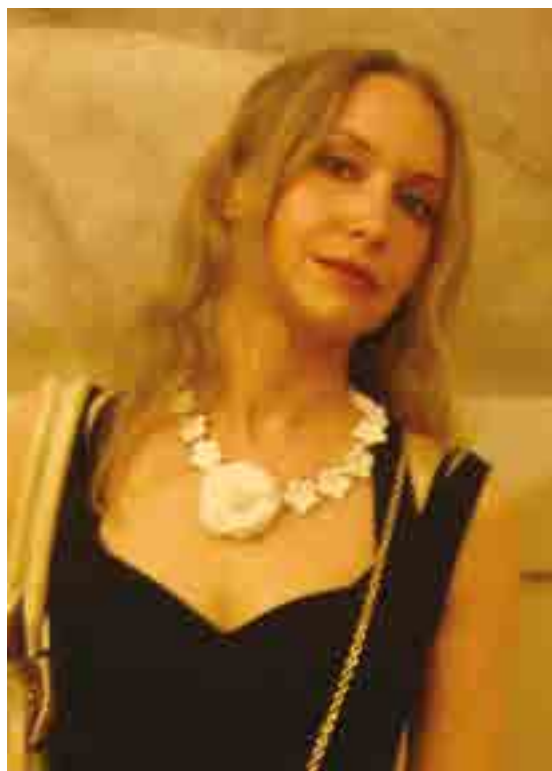
"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"

a pag 14

VILLE SUL LAGO DI GARDA: L'ESCURSIONE CON ANNA NEZHAYA

“La bellezza della natura che si incontra con la storia profonda del Lago di Garda ha sempre attirato l'attenzione dei viaggiatori: ondate di popoli diversi, mercanti, truppe militari, artisti, scrittori, politici. Tante persone hanno scelto questo bel paese sotto il sole come loro residenza permanente o solo per una visita breve, ma indimenticabile. Sulle rive del Lago di Garda si trovano numerose ville storiche e ognuna di loro ha la sua trama: all'inizio di solito gli edifici sono stati ideati come residenze di nobili famiglie, durante le guerre sono diventati ospedali o luoghi ufficiali, poi si trasformano in alberghi, spazi per le cerimonie private, palcoscenici teatrali o per le scenografie cinematografiche. La Strada statale 45 bis Gardesana raggiunge Villa Alba, Villa Bettoni, Villa Principe e il Grand Hotel Fasano sulla riva occidentale del lago. La strada, che fu inaugurata nell'anno 1931, è stata ideata da una persona straordinaria per la sua epoca, Gabriele d'Annunzio. L'ha nominata “Il Meandro”, ornamento dell'Antica Grecia. Sono appassionata di arte antica già da tanto tempo, ho realizzato qualche opera di pittura su questo tema, perciò solo il nome mi ha dato subito la voglia di illustrare tutto il percorso della Gardesana nella tiratura di grafica d'autore. Condivido le mie esperienze personali nell'essere ospite di questi luoghi meravigliosi, e come professionista sono stata onorata di allestire eventi nelle sale delle ville sul Lago di Garda. Villa Principe e Grand Hotel Fasano a Gardone Riviera, la residenza di caccia della famiglia imperiale austriaca realizzata nel 1888, ha visto tanto: dalla corte di Francesco I D'Austria a vari rappresentanti della Boemia europea soprattutto dai paesi d'Oltralpe. Fin dalla mia prima visita sono stata colpita da questo luogo, dal Lago di Garda e dal suo clima mediterraneo, dai tanti livelli della cultura classica e moderna. Subito dopo

ho capito che desideravo diventare non più solo turista, ma residente. Villa Alba si trova a Gardone Riviera, qui il proprietario insieme con l'architetto dell'edificio, entrambi tedeschi, hanno creato un omaggio allo



stile neoclassico, unendo le linee pure del portico e delle cariatidi copiate dai monumenti dell'acropoli di Atene. Oggi Villa Alba ospita concerti e spettacoli grazie alla disponibilità della spaziosa sala. Il tendaggio naturale del palcoscenico è la vista panoramica del giardino e delle



rovine delle colonne antiche. A Gargnano sono stata colpita dalla notevole lussuosa Villa Feltrinelli e dalla Villa Bettoni. Quest'ultima, costruita nell'Ottocen-

to, famosa per gli spettacolari parco, pavillon e cascate degli scalini, potrebbe essere lo sfondo per la fiaba “La Bella Addormentata”. Enorme edificio, con numerose stanze decorate con affreschi vivaci, la dimora dei conti Bettoni “per figurar nel mondo”, come dicevano “far meritare il nome di Palazzo”. La vicinanza del museo il Vittoriale (anch'esso ha preso inizio dalla storia di una villa), con la sua raccolta di artefatti, parco e anfiteatro, mi dà un'impressione assolutamente surrealistica adatta per un blockbuster mistico. Per me, come scenografo, è molto attraente. Il maestro di parole d'Annunzio ha collaborato con la compagnia teatrale Le Stagioni Russe di Diaghilev, con la danzatrice Ida Rubinstein e l'artista Leon Bakst. Così è nato uno spettacolo particolare, “Il martirio di San Sebastiano”. Su questo tema

“dall'archivio” ho creato tante opere d'arte e ho ideato numerosi eventi. Per realizzare il foglio di grafica, dedicato a Villa Alba, ho riletto il simbolismo della storia di questo spettacolo: una figura femminile, vestita alla moda degli anni trenta, sta sulla scacchiera, si propone di fare il passo successivo; i giocatori dei dadi stanno tirando a sorte; una coppia balla sul balcone sotto la stella a cinque punte; la macchina d'epoca li aspetta...Tutto fa parte di un ricamo, che io mi offro di districare. Nel ricco programma degli eventi sul Lago di Garda già da anni è integrato il festival La Primavera Russa della Missione Culturale in Italia. Nell'ambito di questo progetto internazionale io presento lo sguardo sia dall'esterno che dall'interno nelle mostre personali: a Villa Alba - “La Gardesana, la strada al crocevia di culture ed epoche” e “Le donne di d'Annunzio”; a Villa Bettoni - “I ritratti delle stelle dei Balletti Russi” un omaggio ai collaboratori di d'Annunzio.” - Anna Nezhnaya. © Anna Nezhnaya design. www.annanezhnaya.it




VERONAMERCATO®

La prima scelta

Il coronavirus non si trasmette con il cibo.
Il cibo italiano è sano e fa bene alla salute.

Mangiare frutta, verdura e pesce **aumenta le difese del nostro corpo** in modo naturale e rafforza il nostro sistema immunitario. **Consumare prodotti di stagione** favorisce l'assunzione di vitamine, elementi indispensabili per la crescita e per mantenere il nostro corpo in salute. Ma anche **mangiare pesce** è altrettanto importante in quanto è **ricco di Omega-3 che riduce l'infiammazione delle vie respiratorie.**

Veronamercato è presente e **opera in sicurezza** per offrire ai cittadini **rifornimenti costanti di ortofrutta e pesce** e per garantire il migliore servizio alla comunità alimentando supermercati, grossisti, negozi di frutta e verdura, in Italia e all'estero.

Continua a mangiare sano e italiano.

#iomangiosanoeitaliano

www.veronamercato.it

RIPARTI ECONOMIA: AGSM AIM SOSTIENE GLI OPERATORI ECONOMICI IN SOFFERENZA PER GLI EFFETTI PROVOCATI DA COVID 19

Il programma "Riparti Economia" prende il via da Verona. "Riparti Economia" è un'iniziativa di supporto alla ripartenza economica promossa da AGSM Energia, in collaborazione con le Associazioni di categoria.

Il sostegno è riservato agli operatori economici che, durante la pandemia, hanno ridotto significativamente il volume di affari e, di conseguenza, i consumi di energia elettrica.

Il programma è rivolto alle piccole-medie imprese (con contatori di potenza fino a 30 kW) che, nel corso del 2020, abbiano subito un calo dei consumi di almeno il 30 per cento rispetto al 2019. L'agevolazione prevede le seguenti condizioni economiche:

- applicazione, senza alcun ricarico, del prezzo all'in-

grosso della componente energia della bolletta (quello di acquisto da parte dei Fornitori dalla borsa elettrica nazionale);

- azzeramento di ogni componente commerciale (a partire dalla data di adesione e per tutto il 2020);

- applicazione, per tutte le altre componenti della bolletta, delle condizioni stabilite da ARERA (l'Autorità per l'energia elettrica) per la Maggior Tutela (sono quelle componenti che poi vengono versate da AGSM Energia agli operatori del sistema). In aggiunta al programma "Riparti Economia", alle Piccole medie imprese verranno riservati anche i benefici previsti dal 'Decreto Sostegni' varato dal Governo e valevoli per i mesi di aprile, maggio e giugno 2021.

Secondo le stime, solamente a Verona saranno destinati a negozi e strutture ricettive almeno 6 milioni di euro per coprire le quote fisse in bolletta relative al trasporto e agli oneri generali di sistema, importi che normalmente verrebbero pagati anche se non si consuma energia.

L'Autorità per l'energia elettrica ha valutato che il risparmio netto per un'impresa in difficoltà può arrivare fino al 70 per cento dell'importo complessivo della bolletta e a questo va aggiunto l'agevolazione "Riparti eco-

nomia" introdotta da AGSM Energia.

"Siamo molto orgogliosi di questa agevolazione prevista per le piccole e medie imprese nostre clienti. E' un'iniziativa molto importante perché eroga un beneficio tangibile e concreto alle tutte quelle imprese che, in questo particolare momento, si trovano in difficoltà. Questo conferma quanto il nostro Gruppo sia da sempre e voglia rimanere un cardine importante per lo sviluppo e la crescita del territorio", commenta Stefano Casali, presidente del Gruppo AGSM AIM.

"L'importanza della fusione si vede anche in queste iniziative che mettono in risalto ancora una volta quanto il Gruppo AGSM AIM abbia a cuore i suoi soci, ossia i cittadini", ha commentato Federico Sboarina, sindaco di Verona. "Gli sgravi sulle bollette promossi da AGSM AIM vanno ad aggiungersi a tutte quelle iniziative previste per la ripartenza, come il taglio della Tari, gli aumenti di capitale di Fiera e Aeroporto Catullo, le 6mila persone che potranno assistere agli spettacoli in Arena, l'ampliamento dei plateaici. E' la somma di tanti piccoli grandi interventi come questi, ben mirati, che permetteranno di ripartire alla nostra città. Una ripartenza che sarà concreta proprio



perché si stanno azionando leve strutturali in grado di moltiplicare gli effetti e non attraverso elargizioni a pioggia che non avrebbero l'effetto volano".

"L'iniziativa è stata sviluppata assieme delle Associazioni delle categorie economiche veronesi che raccolgono gli esercenti, i commercianti e gli artigiani ed è un esempio virtuoso di collaborazione ed attenzione al territorio", aggiunge Floriano Ceschi, direttore operativo di AGSM Energia. "Ringraziamo sentitamente AGSM AIM per aver ascoltato le richieste dei nostri associati maggiormente in difficoltà", hanno commentato i rappresentanti di

Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani Verona e Cna Veneto Ovest. "Riparti economia è un intervento importante, studiato ad un tavolo di lavoro in cui abbiamo partecipato, che aiuta in maniera concreta i nostri soci".

L'adesione sarà molto semplice: basterà fornire ad una delle Associazioni di categoria aderenti la ragione sociale, la fornitura e un canale di contatto. AGSM Energia darà corso automaticamente all'agevolazione.

Per informazioni sono comunque disponibili operatori raggiungibili al numero 045 2212123 e il sito www.agsmperte.it/ripartieconomia

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Contributor
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040;
\cell. 329.4127727

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183

REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax
030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

AGSM AIM TRA SMART CITY E DIGITALE

Stefano Casali, presidente di Agsm Aim, che è tornato sulla questione Ca' del Bue oltre a tratteggiare i comportamenti che la partecipata del Comune sta portando avanti, e continuerà a farlo nei prossimi anni, a favore dell'ambiente: «La nostra», ha detto ieri Casali, «è una azienda particolare perché i proprietari sono i cittadini». Una delle questioni toccate, e non poteva essere altrimenti, è stata quella di Ca' del Bue. Il presidente di Agsm Aim ha così spiegato cosa ne sarà del sito: «Stiamo lavorando

perché diventi un'opportunità per tutto il territorio». E ancora: «Applicando lì le



nuove tecnologie possiamo far sì che questo luogo possa diventare un'eccellenza», ha aggiunto sgomberando il campo dai dubbi che a est di Verona venga realizzato un inceneritore. «A Ca' del Bue», ha proseguito Casali durante la tavola rotonda, «si possono fare tante cose per chiudere il ciclo del rifiuto». Da qui a qualche anno, questa l'idea sul tavolo, potrebbe diventare un impianto in grado di produrre tre milioni di metri cubi di biometano l'anno recuperandolo dai rifiuti organici. «Vuol dire», ha sottoline-

ato il presidente nominato a capo di Agsm Aim pochi mesi fa, «che i bus cittadini saranno alimentati proprio dal ciclo del rifiuto»...Ed infine, conclude Casali con un dato legato alle auto elettriche: «Nei prossimi due, tre anni pensiamo di poter posizionare 350 colonnine per la ricarica delle auto elettriche sparse per la città. Ma oltre a questo», ha concluso il presidente della partecipata, «l'altra richiesta che ci arriva dai cittadini è di investire negli impianti per la ricarica delle biciclette elettriche. In questo modo si può favorire il cicloturismo»..

IL 98ESIMO FESTIVAL ARENIANO RIPARTE E CON MOLTE NOVITÀ AD ALTO TASSO DI INNOVAZIONE



La più importante è la collaborazione della Fondazione, per la prima volta, con 11 istituzioni culturali italiane di prim'ordine. Sul nostro palcoscenico ci saranno immagini e contributi di realtà come museo Egizio di Torino per Aida, galleria Degli Uffizi per Traviata, parco Archeologico di Pompei per il Requiem, biblioteca Apostolica vaticana per Cavalleria rustica-

na. Questi sono solo alcuni esempi di come le eccellenze italiane ferme da molti mesi, ripartiranno dal nostro teatro, calamita e perno della rinascita musicale e culturale di tutto il paese. Da domani biglietteria e vendite online aperte, primo appuntamento il 19 giugno con il maestro Riccardo Muti sul podio di Aida per i suoi 150 anni.



IL COMITATO RIONALE FILIPPINI FESTEGGIA 70 ANNI CON UNA MOSTRA DAL 1951 AD OGGI.

Settanta candeline, il Comitato Rionale dei Filippini è pronto a festeggiare un compleanno speciale. E, per l'occasione, ha riaperto cassetti e archivi storici. Sabato 29 e domenica 30 maggio, sala Birolli ospiterà la mostra amarcord 'Adesso parliamo un po' di noi'. In esposizione foto antiche, vestiti del Principe Reboano e della sua corte, ma anche documenti e articoli di giornale dal 1951 ai giorni nostri. E ancora i luoghi del Comitato, le attività benefiche svolte negli anni, i filmati del-

le sfilate carnevalesche. Sarà un modo per omaggiare anche tutti i fondatori del Comitato, in modo particolare il professor Pierluigi Facchin, scomparso recentemente. Era non solo l'ultimo componente in vita ma anche colui che aveva ideato la maschera del quartiere, dopo lunghe ricerche storiche. L'ingresso all'esposizione sarà gratuito e nel rispetto del distanziamento previsto dalle misure anti contagio. La mostra sarà inaugurata sabato alle ore 11 e rimarrà aperta

fino alle 19, quando inizierà il tradizionale processo ai candidati Reboano, trasmesso via web, sulla pagina facebook 'Vivere i Filippini'. Domenica, invece, l'apertura dell'esposizione sarà dalle 10 alle 19. Alle ore 11.30, nella piazzetta davanti a sala Birolli, si terrà la cerimonia di investitura del Principe Reboano.

Una sezione della mostra sarà un omaggio agli artisti Filippinati con opere di: Giovanna Bergamaschi, Romano Borghe- si, Adriano Cherubini, Adriana Ederle, Roberta Facchin, Paola Giusti, Giorgio Grumini, Fernanda Marconcini, Licia Massella, Mauro Nicolini, Florindo Romano, Michele Tarasco, Luciano Tarasco, Adriano Urbenti, Vittorio Vesentini, Gianni Zanardi.

A presentare il programma della due giorni, questa mattina in diretta streaming, l'assessore alle Manifestazioni Filippo Rando, il presidente della Prima Circoscrizione Giuliano Occhipinti, il presidente del Comitato Rionale dei Filippini Pierantonio Turco assieme ad altri rappresentanti.

"Ringrazio il Comitato che è l'anima pulsante del rione per le numerose attività che porta avanti, anche in questo periodo complicato - ha detto Rando -. Il vostro impegno, dedicato al quartiere e alle persone che lo vivono, è davvero encomiabile. Una forma di volontariato per custodire la

tradizione della nostra città. Ecco perché invitiamo tutti i veronesi alla mostra e i giovani a farsi avanti, il Comitato ha bisogno di nuove forze".

"Il Comitato è nato con lo scopo di stimolare la partecipazione dei Filippinati alla vita civica, compito che la Circoscrizione sente suo - ha spiegato Occhipinti -. Un in-

tento comune che ci unisce e per il quale sosterremo sempre le iniziative del Comitato storico. Questa mostra, che ne ripercorre il lungo percorso, sarà uno stimolo per tutto il quartiere, un richiamo alla partecipazione attiva e alla valorizzazione delle tradizioni".

Terenzio Stringa





1.000 aziende
insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.





www.quadranteeuropa.it

Il presidente Bettarello sottolinea la positività delle attività

APPROVATO DAI SOCI DI FONSERVIZI IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

L'Assemblea dei soci ha approvato il Bilancio di esercizio 2020 di Fonservizi. Quello passato, con il quale si è chiuso il primo decennale di attività del Fondo, è stato un anno complesso, non solo perché la pandemia ha determinato un forte rallentamento e in alcuni periodi anche la sospensione delle attività formative, ma anche per la velocità con la quale i fabbisogni formativi delle aziende sono mutati: ristrutturazioni aziendali, riconversioni di alcuni rami di attività, ricorso alla cassa integrazione hanno contribuito ad orientare una domanda di formazione sempre più specifica e modulabile alle specifiche esigenze aziendali. Nonostante il difficile contesto il Fondo è riuscito a calibrare l'offerta formativa dedicata alle aziende aderenti pubblicando 2 avvisi ad evidenza pubblica, l'Avviso 01/2020 e l'Avviso 02/2020, con particolare attenzione rispettivamente al tema della riorganizzazione

aziendale e al Fondo Nuove Competenze istituito presso l'ANPAL, Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. Si è chiuso dunque un anno complesso ma significativo dal punto di vista della crescita del Fondo, che presenta un numero di iscritti in costante incremento dalla sua costituzione. Rispetto al 2019, il 2020 ha fatto registrare un aumento di 696 aziende aderenti, passate da 4.484 unità registrate nel 2019 a 5.180 unità certificate dall'Inps nel 2020, per un totale di 185.810 dipendenti, +9.431 rispetto all'anno precedente.

Un traguardo importante quello della crescita delle adesioni, accompagnato dallo sviluppo di un'offerta formativa di qualità e in linea con i fabbisogni aziendali:

197 piani formativi presentati sull'Avviso 01/2020 con una richiesta complessiva di 5.834.903 Euro
485 piani formativi presen-



tati sull'Avviso 02/2020 con una richiesta complessiva di 2.780.411 Euro

217 piani formativi presentati sul Conto Formazione Aziendale con un impegno economico complessivo di 6.771.847 Euro il totale dei proventi 2020 ammonta a 13.124.250 Euro.

“Si chiude un'esperienza positiva -ha sottolineato Massimo Bettarello presidente di Fonservizi e presidente di Confservizi Veneto (nella foto)-, che

dovrà necessariamente migliorarsi ed estendersi sul piano della qualità, efficienza, trasparenza e snellezza delle prestazioni, affinché Fonservizi raggiunga un assetto ancora più stabile nel perseguire gli obiettivi assegnati”.

Cos'è Fonservizi

Fonservizi è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali. È nato a seguito dell'Accordo In-

terconfederale sottoscritto il 5 Luglio 2010 tra l'organizzazione datoriale Confservizi (Confederazione dei Servizi Pubblici Locali - ASSTRA, UTILITALIA) e le organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL. La missione di Fonservizi è: promuovere e sostenere le attività necessarie allo sviluppo della formazione professionale continua; finanziare piani formativi delle imprese aderenti; qualificare le competenze dei lavoratori.

In sintesi il Fondo Fonservizi promuove e finanzia, secondo le modalità delineate dall'Art. 118 della Legge n. 388/2000, sostenendone la realizzazione, piani formativi presentati da tutte le imprese che aderiscono al Fondo, concordati tra le Parti coerentemente con la programmazione regionale e con le funzioni di indirizzo attribuite in materia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A SAN ZENO LA CITTADELLA DEGLI UFFICI STATALI

Ultimi passaggi amministrativi per il progetto di riqualificazione dell'ex caserma Busignani a San Zeno, il compendio di proprietà del Demanio dove sorgerà la cittadella degli uffici statali.

Dopo l'ok da parte della Giunta e della prima Circoscrizione, domani la proposta sarà all'esame del Consiglio Comunale, per arrivare ad ottenere il via libero definitivo nella Conferenza Stato-Regioni già la settimana prossima.

Un iter veloce, per un recupero strategico per il quartiere, possibile grazie al Federal Building, il processo avviato dal Demanio per riqualificare grandi edifici in cui accorpate più servizi, razionalizzando in questo modo affitti passivi e spese di gestione.

Il compendio di fronte a piazza Pozza, compreso tra le vie Lenotti e Scarsellini, non è più utilizzato dal 2016. Uno stabile di dimensioni importanti, circa 7 mila metri quadrati di superficie lorda, dotato di



un'ampia corte interna e con edifici di valore monumentale ed archeologico.

Vi saranno trasferiti gli uffici dei Ministeri del Lavoro, della Giustizia, di Economia e Finanza, ma anche quelli dell'Inail, l'ufficio del Giudice di Pace e l'archivio del Tribunale di Verona. Tutti distretti

ora dislocati in diverse zone della città e della provincia, che verranno accorpate in un'unica sede, più funzionale ai servizi erogati.

Il progetto presentato dal Demanio prevede il miglioramento sismico degli immobili, interventi di tipo conservativo e di restauro, per un co-

sto stimato in circa 22 milioni di euro, intermente a carico dello Stato.

Il Comune è coinvolto nella partita per la parte urbanistica e, nello specifico, per il cambio di destinazione d'uso richiesto per il compendio, che passerebbe da 'Caserma' a 'uffici pubblici'.

Parcheggi. A vantaggio del Comune c'è la quota di parcheggio pubblico che sarà realizzato nel cortile interno; una parte sarà riservata ai dipendenti statali e una parte sarà invece a disposizione degli utenti che si recano negli uffici. Per risolvere il nodo parcheggi della zona, il Demanio ha inoltre comunicato proprio in questi giorni la possibilità di mettere a disposizione i parcheggi già presenti nella Cinta Magistrale nei pressi di Porta Palio, lungo la via Colonnello Galliano, per una porzione di terreni pari a 4.700 metri quadrati. Con un'altra lettera, sempre il Demanio ha comunicato al

Comune la variazione al progetto di ristrutturazione della Caserma Riva di Villa Santa, a poche centinaia di metri. Rispetto alla proposta originaria, viene ridotta la volumetria prevista, riducendo di conseguenza la necessità di parcheggi.

I tempi sono stretti, l'obiettivo del Demanio è terminare i lavori nel 2026. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, si potrà procedere con la gara per il progetto definitivo ed esecutivo.

Oggi la caserma ha aperto i cancelli al sopralluogo a cui hanno partecipato il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala. Presenti la responsabile dei Servizi tecnici del Demanio Marica Cestaro, i consiglieri comunali Paola Bressan e Alberto Zelger, il presidente della prima Circoscrizione Giuliano Occhipinti con i consiglieri Alvisio Turco, Luigi Grassi, Renzo Bellotti e Luisa Sartori.

CONSORZIO ZAI: PRIMO TEST IN EUROPA DI UN TRASPORTO MULTIMODALE INTERAMENTE DECARBONIZZATO

I due elementi sui quali le politiche dell'Unione Europea puntano con maggiore decisione per la decarbonizzazione del trasporto merci sono lo shift modale e l'utilizzo di carburanti alternativi.

Per shift modale si intende spostare per quanto possibile le merci dalle strade a diverse modalità di trasporto quali la rotaia o vie d'acqua (es. marittime o fluviali). Mentre per quanto concerne i carburanti alternativi si fa sempre più riferimento a carburanti che derivino da biomasse e che quindi siano capaci a pieno titolo di rientrare nel concetto di economia circolare.

Dal punto di vista operativo ed economico, queste soluzioni risultano, tuttavia, spesso difficili da implementare con successo tanto che il 90% del trasporto merci viene ancora effettuato via gomma e che i carburanti alternativi provenienti da biomasse sono disponibili in scarsissime quantità.

Purtuttavia, oggi, l'applicazione del concetto di "logistica sostenibile" non è solo immaginabile ma può essere



concretamente testata nella realtà. Gruber Logistics, società altoatesina di logistica e trasporti operante nel mondo attraverso trentacinque sedi operative, è stata la prima in Europa ad aver effettuato un trasporto multimodale interamente decarbonizzato

Un carico da 24 tonnellate in partenza dal veronese e diretto nel nord ovest della Germania è stato effettuato attraverso l'impiego di diverse tecnologie sfruttando la disponibilità di soluzioni utilizzabili a livello locale.

Il primo miglio in Italia è stato effettuato con un

mezzo BIOlng, cioè in grado di utilizzare metano liquefatto derivante da biomasse provenienti da scarti di produzione agricola. Tale tecnologia permette un abbattimento delle emissioni di CO2 fino al 95%. Il mezzo ha effettuato la prima tratta dalla zona di carico, fino all'interporto di Verona, zona in cui il mezzo è stato caricato su treno. La riduzione di CO2 sulla tratta intermodale elettrificata è calcolata in un -60%. Infine, l'ultima tratta, dall'interporto di Colonia fino al punto di scarico è stato effettuato con un mezzo Bio-

diesel con una riduzione di CO2 pari al 55%.

Dal punto di vista operativo il trasporto è stato implementato senza alcuna problematica, purtuttavia, perché queste tipologie di trasporti diventino la norma c'è ancora molto lavoro da fare soprattutto per quanto concerne il mind set del mercato.

Matteo Gasparato, Presidente del Quadrante Europa, rileva, inoltre, come la sostenibilità significhi meno costi per la collettività: "grazie ai 15000 treni movimentati annualmente l'Interporto Quadrante Europa di Verona contribuisce ad evitare che una serie di costi esterni possano ricadere sulla comunità. Li abbiamo stimati, ovviamente attraverso una media delle percorrenze

e delle destinazioni, per il 2020, in oltre 140.000.000 € derivanti dallo spostamento del traffico merci dalla gomma alla ferrovia, con oltre 500.000 tonnellate di CO2 non emesse nell'atmosfera grazie al nostro lavoro. Interporto Quadrante Europa e Gruber Logistics sono quindi due esempi di lavoro quotidiano a favore della sostenibilità del nostro pianeta". Il cambio di mentalità rappresenta l'ultimo gradino di un lungo percorso di evoluzione del settore. Speriamo che questo ultimo passo verso la piena decarbonizzazione non sia però il più difficile da compiere.

Nel caso in cui fossero necessarie maggiori informazioni scrivere a : andrea.condotta@gruber-logistics.com

Dal 31 maggio richiesta online sul sito del Comune. Stanziato contributo di oltre 420 mila euro. Sindaco: "messo in campo contemporaneamente un aiuto per cittadini e attività economiche"

BONUS TRASPORTO PER UTILIZZO TAXI

Arrivano i bonus trasporto, richiedibili dal 31 maggio dai cittadini veronesi, per il pagamento del viaggio effettuato in taxi o tramite autista privato - ncc. Un intervento di sostegno economico voluto dall'Amministrazione, che punta ad incentivare l'attività di taxi ed ncc (noleggio con conducente) operanti nel territorio veronese. Al progetto, con la recente approvazione del bilancio previsionale 2021, è stato destinato dal Comune un contributo di 420.890 euro, che sarà utilizzato per il rilascio dei buoni viaggio, del valore di 10 euro ciascuno.

A chi sono destinati. I bonus trasporto, riconosciuti ai soli cittadini residenti a Verona, verranno così ripartiti: dieci buoni viaggio, per uno sconto di 10 euro a corsa, sono destinati a persone disabili con invalidità pari almeno al 65%; dieci a persone sottoposte a terapia salvavita; cinque a persone sopra i 65 anni di età; cinque a minori e loro

genitori. E ancora, cinque a farmacisti, medici, infermieri, OSS, ASA, tecnici sanitari e operatori sanitari residenti a Verona oppure operanti in strutture sanitarie o sociosanitarie presenti sul territorio veronese; tre a donne che hanno necessità di spostarsi nella fascia oraria dalle 18 alle 6 del mattino; tre a donne in stato di gravidanza.

Nel caso di richieste superiori agli stanziamenti a disposizione, i richiedenti in possesso dei requisiti saranno ammessi al beneficio sulla base dell'ordine di presentazione della domanda.

Modalità di richiesta. Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9 del 31 maggio, esclusivamente on-line, tramite il sito del Comune. Il modulo per richiedere i buoni è compilabile e scaricabile al link www.comune.verona.it.

Le richieste saranno inoltrate direttamente online all'ufficio Direzione Mobilità e Traffico, che provvederà

a consegnare direttamente i buoni, del valore di 10 euro ciascuno, in formato elettronico o stampato secondo la preferenza dell'utente. Per chi non fosse in grado di presentare la richiesta on-line autonomamente è previsto il supporto telefonico e la compilazione della domanda diretta agli sportelli, previo appuntamento. Per informazioni è possibile telefonare al numero verde URP 800 202525. A ciascun utente non potrà essere rilasciato un numero di buoni superiore a quanto indicato nel precedente articolo e potrà essere richiesta una sola volta e solo per una categoria. Utilizzo Buoni Viaggio. Per ottenere lo sconto è necessario consegnare al conducente, previa esibizione di un documento di identità in corso di validità del titolare dell'agevolazione, il buono in originale, da scalare sull'importo risultante dal tassametro a fine corsa.

Francesco Mazzi

IL VERONESE ELIA VIVIANI PORTABANDIERA A TOKYO 2021



Il ciclista veronese Elia Viviani sarà uno dei due portabandiera per l'Italia alla cerimonia inaugurale delle Olimpiadi di Tokyo 2021, che si terranno quest'estate. Immedie le parole di congratulazioni del sindaco Federico Sboarina alla notizia.

"Se c'è una cosa che mi riempie d'orgoglio è quando lo sport porta nel mondo il nome di Verona, simbolo dei valori agonistici e dei successi dei nostri atleti - afferma il primo cittadino -. Sicuramente questa è una di quelle notizie che fanno felice un intero

territorio, in quel Tricolore Elia Viviani porterà a Tokyo l'emozione dei veronesi. Sarà un po' come essere tutti alle prossime Olimpiadi. Verona ha certamente molte eccellenze internazionali nei più svariati campi, ma essere diventata negli anni anche una capitale dello sport con grandi campioni è una soddisfazione immensa. Ce la gusteremo già domani, all'arrivo del Giro, quando tutta la città, anche se a distanza, farà sentire il suo abbraccio caloroso a Elia, io gli porterò le congratulazioni a nome di tutti i veronesi".

Amia e associazioni di volontariato uniscono le forze

RACCOLTI OLTRE UNA TONNELLATA DI RIFIUTI ABBANDONATI ILLECITAMENTE IN DIVERSE ZONE DELLA CITTÀ

Un fine settimana all'insegna dell'ambiente e di interventi straordinari di pulizia, che ha visto Amia, Legambiente, Cittadinanza Attiva, associazioni di scout e volontari unire le forze per combattere inciviltà e vandalismo. Decine di operatori e mezzi della società di via Avesani e oltre un centinaio di volontari sono entrati in azione per 3 giorni consecutivi, raccogliendo circa una tonnellata di rifiuti illecitamente abbandonati lungo l'Adige, ed in diverse aree verdi, bordi e scarpate di strade cittadine. Centinaia di sacchi di rifiuti di ogni genere, plastica, carta, una decina di pneumatici di grossa dimensione abbandonati all'interno del Parco Ottocento, lungo la riva destra dell'Adige e persino



cumuli e detriti di cemento-amianto di una vecchia vasca abbandonata, materiale quest'ultimo potenzialmente pericoloso e nocivo per l'ambiente. Le iniziative hanno

visto protagoniste diverse associazioni del territorio, sotto il coordinamento e con l'appoggio di mezzi e uomini di Amia, impegnate con i loro iscritti e con semplici

volontari, nel quartiere San Massimo con l'evento "PulitoèMeglio", organizzato sabato dalla Terza Circoscrizione e dalle associazioni Scout Agesci Verona 3 e Verona 13. Domenica Cittadinanza Attiva ha invece effettuato una raccolta straordinaria di rifiuti abbandonati in via Barucchi, dove sono state trovate vere e proprie minidiscariche abusive. Legambiente e la scuola Scaligera Formazione sono intervenute infine nella giornata di ieri, raccogliendo circa 700 chili di rifiuti abbandonati presso il Parco Ottocento a Boscomantico. Amia, oltre a fornire a tutti i partecipanti numerosi strumenti per la raccolta dei rifiuti e per estirpare erbacce, guanti, cesti, secchielli, pinze e sacchi, si è occupa-

ta della raccolta, del ritiro e successivo smaltimento di tutto il materiale recuperato.

Soddisfazione per la buona riuscita delle iniziative è stata espressa dal presidente Bruno Tacchella: "L'alto numero di partecipanti a queste giornate ecologiche dimostra come temi quali l'ambiente, la sua tutela, la cura del verde, siano sempre più sentiti da famiglie e cittadini veronesi. Purtroppo l'elevata quantità di materiale recuperato dimostra come episodi di inciviltà, incuria e vandalismo siano sempre più numerosi e frequenti. Ben vengano quindi di partnership come queste, che vedono enti e associazioni di volontariato unire le proprie risorse per il bene della collettività".

Stop a pesticidi e prodotti chimici. Sopralluogo del presidente Tacchella.

INTERVENTO DI AMIA PER LA SALVAGUARDIA E LA CURA DEL VERDE

Stop a pesticidi, prodotti chimici e fitosanitari. Per curare fiori, rose e aiuole cittadine arrivano le coccinelle che si metteranno al lavoro per liberare le piante da insetti e parassiti che le danneggiano. Un'iniziativa all'insegna del rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema, che si ripete ormai da qualche anno,

inserito nel piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari che regola tale tipo di interventi nelle città. Il presidente di Amia Bruno Tacchella si è recato in sopralluogo presso i giardini di piazza PradaVal per la posa di circa 3000 mila larve di coccinelle, veri e propri antiparassitari naturali,

per la cura delle rose che abbelliscono questo spazio verde nel cuore della città. Analoghe operazioni sono state effettuate dagli operatori della società di via Avesani anche nelle rose e nei fiori che adornano le aiuole e le siepi in Regaste San Zeno, in piazza Vittorio Veneto ed in piazza Porta Nuova. Le coccinelle sono voraci predatori dei pidocchi delle piante, tra i più acerrimi nemici degli afidi. Allo stadio larvale ne divorano fino a 100 al giorno. "Preserviamo migliaia di fiori e di piante attraverso una metodologia ad impatto zero e non invasivo. Le coccinelle hanno infatti lo stesso effetto dei pesticidi, ma senza i danni e le controindicazioni dei prodotti chimici - ha commentato Tacchella - Un intervento rispettoso dell'ambiente e dell'ecologia, per prenderci cura del verde urbano e di centinaia di piante che rappresentano una ricchezza estetica ed ambientale che va salvaguardata".



INAUGURATO AERMEC PER LASALUTE, CENTRO VACCINALE APERTO AL TERRITORIO



È stato presentato ufficialmente questa mattina l'Hub vaccinale Aermecperlasalute, realizzato in un'ala del suo stabilimento di via Roma a Bevilacqua dal colosso della climatizzazione fondato nel 1961 dall'ingegner Giordano Riello, decano dell'imprenditoria veneta.

A illustrare il centro, a dispo-

sizione non solo dei dipendenti, ma dell'intera popolazione, è intervenuta la famiglia Riello. Dotato di percorsi separati per l'accesso e l'uscita delle persone sottoposte alla vaccinazione anti Covid, oltre che di frigoriferi in grado di conservare tutti i tipi di siero, Aermecperlasalute ha iniziato l'attività lo scorso 17 maggio.

ATER: 16 MILIONI DI EURO PER RIQUALIFICARE IL QUARTIERE DI CASSETTE DI LEGNAGO

ATER Verona, presieduta da Damiano Buffo, è stata scelta dalla Regione Veneto quale soggetto attuatore nell'importante progetto di riqualificazione sociale e edilizia come indicato nel Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA). Il progetto si occupa della rigenerazione sociale attraverso la riqualificazione di un quartiere di edilizia popolare, costruito alla fine degli anni settanta; l'area interessata si colloca di poco a sud del centro di Legnago, in loc. Casette e copre una superficie di circa 50.000 mq, con 267 alloggi dislocati in 13 edifici.

Il Presidente Damiano Buffo, annunciando la grande soddisfazione per quanto sinora compiuto attraverso un importante lavoro preliminare di progettazione e coordinamento, spiega che le destinazioni esistenti rimarranno invariate e totalmente dedicate alla residenza; la rivitalizzazione passerà, infatti, attraverso la creazione di una serie di spazi ad uso comune a forte valenza attrattiva, tale da generare riconoscibilità e senso di appartenenza, verso una nuova volontà di partecipazione dei residenti. Il Presi-

dente Buffo esprime i suoi personali ringraziamenti al C.d.A. dell'Ater, alla Regione Veneto ed all'Amministrazione comunale di Legnago per l'importante lavoro svolto in un'importante sinergia tra istituzioni.

Di questi spazi, la corte nord propone una piastra polivalente attrezzata che fa leva sul carattere aggregativo dello sport quale mezzo per la formazione di nuove relazioni, a partire dagli utenti più piccoli, per formare il nuovo substrato relazionale futuro, la corte centrale ripropone il tema degli orti urbani, storicamente presenti nell'area, da assegnare in gestione temporanea anche ad utenti extra quartiere, con l'obiettivo di aumentarne la risonanza all'esterno, diversificando le categorie di utenti mentre la corte sud sarà invece caratterizzata da una maggiore impronta vegetazionale, affiancando alla realizzazione di nuovi percorsi e di un teatro all'aperto.

Tutti i tredici edifici saranno interessati da un piano coordinato del colore che, anche in vista di un generale efficientamento energetico, assicurerà una nuova e coerente immagine



a tutte le facciate, concorrendo ad aumentarne la qualità percepita degli stessi spazi.

A supporto dell'organizzazione e verso un uso prolungato nelle diverse fasce della giornata - conclude il Presidente Buffo - si prevede l'inserimento di due padiglioni civici con funzioni di guardiania volontaria di quartiere, spazi di co-working e sale di studio, sale per incon-

tri e riunioni a livello comunale ed extra comunale e sale prove di musica, un micro-asilo con servizio di tagesmutter ed un laboratorio arti e mestieri; spazi flessibili aperti all'intera collettività che sapranno innescare una nuova percezione di un luogo strutturato come un parco a valenza territoriale. Inoltre - specifica Buffo - è importante sottolineare che l'in-

tera area sarà predisposta di videosorveglianza e di un controllo attivo, finalizzato alla massima sicurezza possibile per i cittadini. Il Sindaco di Legnago Graziano Lorenzetti chiosa: "È un progetto importante e in attesa di definizione di finanziamento. È una riqualificazione non solo edilizia ma anche sociale perché il progetto si basa sul coinvolgimento sociale dei residenti. Si tratta di ben 260 alloggi con grandi superfici verdi da attrezzare e che rappresentano da soli quasi la metà del patrimonio edilizio di Legnago. Ricordo che a Legnago è presente il 10% degli alloggi Aver a livello provinciale". L'Assessore Regionale con delega alle Ater Cristiano Corazzari conclude: "come Regione del Veneto abbiamo ritenuto meritevole di attenzione il progetto dell'Ater di Verona, in quanto contraddistinto da elementi che corrispondono ai requisiti richiesti dal PINQUA. L'abbiamo quindi inserito nell'elenco delle proposte di intervento inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, che si dovrà esprimere in merito".

A VERONA, NEL QUARTIERE FILIPPINI, APERTO IL PRIMO MERCATO COPERTO A KM ZERO

Nel centro cittadino, precisamente nel quartiere Filippini, è stato ufficialmente aperto oggi al pubblico il primo mercato coperto a km zero. Uno spazio di 700 metri quadrati, operativo il sabato e la domenica dalle 8 alle 13, che vede protagoniste le aziende locali del territorio, con la distribuzione dei loro prodotti agricoli. Il mercato coperto di Campagna Amica, promosso da Coldiretti, è il dodicesimo a km zero nel Comune di Verona, a cui se ne aggiungono altri quattordici in provincia. Al suo interno è possibile acquistare e degustare prodotti del territorio ma anche partecipare ad iniziative volte a valorizzare la cultura del cibo e dell'alimentazione.

Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del sindaco Federico Sboarina, il presidente di Coldiretti Verona Daniele Salvagno,

del vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti e del Vescovo Mons. Giuseppe Zenti. Interventuti all'evento, oltre a numerose autorità civili e militari cittadine, Franca Castellani presidente del Consorzio che gestisce i mercati a km zero e il presidente della Provincia Manuel Scalzotto.

"Giornata importantissima per la città e per il quartiere dei Filippini - sottolinea il sindaco Federico Sboarina -, storico rione veronese all'interno del quale prende oggi forma e sostanza il mercato coperto di Campagna amica, frutto dell'opera e dell'impegno collettivo della grande famiglia di Coldiretti Verona. Una giornata di festa e di gioia che, per la produzione agricola, fondamentale comparto dell'economia veronese, rappresenta uno straordinario segnale di ripartenza dopo l'ultimo anno. Questo mercato co-



perto diverrà generatore di nuovi interessi per questa parte della città che, anche con il ritorno dei turisti, tornerà presto ad animarsi di nuova vitalità, come tutta la nostra bellissima città".

"Questa bellissima novità, in un contesto di pregio come il centro di Verona, è senz'altro un traino

per tutte le produzioni tipiche del nostro territorio - aggiunge Manuel Scalzotto -. Da presidente della Provincia e da sindaco di Cologna Veneta so bene quanto importante sia la vocazione agricola della nostra zona, per questo non posso che complimentarmi per una vetrina di grande pregio

come quella inaugurata oggi". "Una giornata d'intensa energia ed emozioni - dichiara De Berti -. Diventa oggi realtà un grande sogno di Coldiretti, da tempo impegnata per la realizzazione di questo straordinario mercato coperto, primo a Verona. Una nuova attività merceologica a km zero, che mette ancor più in evidenza l'importante spirito operativo e collaborativo della famiglia di Coldiretti, realtà straordinaria, fortemente collegata e presente sul nostro territorio. La formula del confronto e della vicinanza con tutto il tessuto economico e produttivo, hanno consentito a Coldiretti di raggiungere obiettivi spesso inimmaginabili, ma di grande valore per la collettività, come dimostrano le tante persone oggi intervenute per l'apertura del primo mercato coperto in città".

ENRICO LETTA E LA VOGLIA DI RICONQUISTARE UN ELETTORATO PERSO

E per l'ennesima volta rischiamo di cadere nella trappola di uno scontro politico incentrato sugli anacronistici temi della lotta di classe.

La proposta del Segretario del PD Enrico Letta ci catapultava violentemente su temi che non sono, e non possono essere, figli di un'epoca moderna. Figli del 2021.

Citando Andreotti: "a pensar male si fa peccato ma quasi sempre si indovina" e pensando male, anzi malissimo, non vorrei che questo annuncio sia strumentale a riconquistare un elettorato che in questi anni aveva abbandonato lo stesso Partito Democratico.

Capiamo bene che se vogliamo conquistare il 99% dei voti possiamo, serenamente, sacrificare un 1%. Proprio quella percentuale di popolazione che in Italia ha un patrimonio uguale o superiore a 5 milioni di Euro. Proprio quella percentuale che Enrico Letta vuole colpire.

In favore di cosa, poi? In favore di un regalo ad al-

cuni 18enni che hanno avuto il solo merito di nascere nel 2003.

Vogliamo veramente educare i nostri giovani in questo modo?

Letta dice che l'Italia si conferma un Paese non per giovani e su questo non potrei essere più d'accordo.

Proprio proposte come questa, senza alcuna visione verso il futuro del nostro Paese, rendono l'Italia una nazione ostile alla meritocrazia e all'impegno.

Le politiche a favore di quella che sarà la futura guida della nostra Nazione si attuano investendo e garantendo istruzione, formazione, merito, cultura. Non puntando su una politica che preveda bonus a pioggia senza alcuna vera ratio logica...se non, come dicevamo, quella del consenso elettorale.

Abbiamo il dovere, ma soprattutto la responsabilità, di dare ai giovani la possibilità di competere e vincere le sfide del futuro e farlo possibilmente nel nostro Paese.

Quando uno non ha idee

di come creare ricchezza, pensa a redistribuire quella degli altri.

Vogliamo davvero punire i ricchi perché tali? Premettendo il fatto che per nessuno i soldi piovono dal cielo ma sono il risultato di anni di impegno e sudore, se proprio vogliamo puntare sulla patrimoniale come panacea di tutti i mali e sola strada per garantire un roseo futuro ai giovani cambiamo atteggiamento: tutti quei soldi che quell'1% della popolazione metterebbe a disposizione dei 18enni non vadano direttamente sul conto corrente della classe 2003 ma vengano utilizzate dal nucleo familiare che li ha guadagnati reinvestendoli in azienda, in nuove assunzioni, nel commercio, nella ristorazione.

O vengano messi a disposizione per retribuire gli stage dei giovani.

Questa non è certo una proposta "sexy" per conquistare nuovi voti ma è sicuramente una proposta utile per formare in modo serio i nostri nuovi votanti. I nostri diciottenni.



VERONAFIERE RIAPRE IN PRESENZA CON MOTOR BIKE EXPO E OPERAWINE

La ripartenza del sistema fieristico nazionale passa da Verona. Dal 18 giugno dal rombo delle moto custom, protagoniste di Motor Bike Expo: prima fiera internazionale a riaprire in Italia, dopo oltre un anno di stop imposto dall'emergenza sanitaria. Una manifestazione in presenza e sicura, programmata tre giorni dopo la data del 15 giugno, scelta dal Governo per il via libera alle fiere con il Decreto Legge sulle riaperture. Il 19 giugno poi, a Veronafiere torna anche il mondo del vino grazie a OperaWine, l'evento con le migliori cantine italiane selezionate dalla celebre rivista americana Wine Spectator.

"Il settore delle fiere riparte e lo fa da Verona - afferma Maurizio Danese, presidente di Veronafiere -. Per oltre un anno siamo stati costretti a fermarci, ma ab-

biamo tenuto i motori sempre accesi, consapevoli del valore delle manifestazioni per la promozione delle filiere industriali rappresentate. Ora siamo pronti a riaprire e, grazie agli investimenti fatti già dall'inizio della pandemia, siamo in grado di accogliere in completa sicurezza aziende, operatori e visitatori".

Veronafiere, infatti, si è dotata di uno specifico protocollo safetybusiness anti-Covid, validato dalle autorità sanitarie per garantire il distanziamento sociale e una continua sanificazione degli ambienti. Si tratta di misure di prevenzione adottate anche per il Quartiere Tappa e la sala stampa del Giro d'Italia, allestiti all'interno delle strutture di Veronafiere, di nuovo partner della più famosa corsa ciclistica al mondo, dopo aver ospitato nel 2019 la partenza della tappa

finale a cronometro.

"Oggi ripartiamo simbolicamente dal Giro d'Italia, con cui abbiamo una lunga storia di collaborazione - commenta Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere -. Ma dal 18 giugno indosseremo la Maglia Rosa della prima fiera in Italia a riprendere l'attività in presenza, con Motor Bike Expo. Dopo oltre un anno di stop forzato, celebriamo la riapertura anche con l'evento internazionale OperaWine, il 19 giugno. Organizzare fiere è come correre in bicicletta: servono passione, lavoro e perseveranza. Il nostro obiettivo è raggiungere in gruppo il traguardo di tornare in sella insieme alle imprese e ai settori economici che rappresentiamo con Vinitaly, Marmomac, Fieracavalli, Fieragricola, Samoter e Sol&Agrifood".

CORRADI CONFERMATO ALLA GUIDA DEL BACANAL DEL GNOCO

Gli iscritti al Bacanal del Gnoco, si sono recati alle urne per eleggere il nuovo Comitato Direttivo. Ben il 95% degli aventi diritto hanno partecipato all'evento che doveva sancire chi avrebbe avuto l'onore e l'onore di guidare il Bacanal per il prossimo quinquennio. L'urna ha fornito il responso: pertanto Valerio Corradi (lista 1) sarà il fiduciario destinato a condurre il carro del Bacanal per il lustro a venire (lista 1 voti 83, lista 2 voti 11)

"L'esito di questo risultato conferma e consolida la fiducia degli associati nell'opera fin qui posta in essere dal presidente Corradi e dal suo team, fiduciosi nel cantiere di iniziative già in parte poste in essere nello scorso esercizio e numerose ed importanti altre in programma, per fare del carnevale veronese un simbo-

lo nazionale di riferimento per tutti coloro che sentano nel loro animo l'importanza del valore delle tradizioni, della storia e cultura popolare; ma soprattutto che abbiano a cuore la difesa dei valori sociali e della dignità personale che sono le sole pietre fondanti a cui ogni società proiettata al futuro deve tendere" scrive in una nota il Comitato del Bacanal del Gnoco.



Il direttore di Veronamercato Paolo Merzi è stato nominato dall'assemblea dei soci di Italmercati vicepresidente vicario con il compito di coordinare i piani di investimento di tutti i mercati soci nazionali in un unico progetto da inserire nel Piano nazionale Ripresa e Resilienza

VERONAMERCATO SEMPRE PIÙ STRATEGICA NEL SISTEMA NAZIONALE DELL'AGROALIMENTARE

Veronamercato è sempre più strategica nel sistema nazionale dell'agroalimentare, infatti ieri l'assemblea dei soci di Italmercati - la rete d'impresa che riunisce i 17 maggiori mercati nazionali all'ingrosso, un giro d'affari di 8 miliardi di euro e oltre 2.500 imprese coinvolte - ha nominato il direttore scaligero Paolo Merzi, vicepresidente vicario in tandem col riconfermato presidente, il direttore del Centro Agroalimentare Roma, Massimo Pallottini.

A Verona è stato affidato, però, un ruolo centrale: Paolo Merzi, infatti, coordinerà i piani di investimento di tutti i 17 mercati nazionali per arrivare ad un unico progetto di sistema da inse-



rire nel più generale disegno del Piano nazionale Ripresa e Resilienza: «A distanza di quasi quarant'anni dall'ultima legge di settore - rimarca Merzi - dobbiamo affrontare alcune grandi tematiche: fra

queste, lo sviluppo sostenibile del settore, ad esempio ottimizzando i collegamenti fra le piazze di produzione, i mercati all'ingrosso e quelli di destinazione lavorando in sinergia col sistema interno-

dale nazionale. A questo va aggiunta la digitalizzazione dell'intero settore che rappresenta un'innovazione fondamentale per la tracciabilità dei prodotti, ma anche per lo sviluppo di nuovi servizi rivolti sia agli operatori commerciali che già operano nei mercati all'ingrosso sia ai consumatori finali».

Sottolinea Michele Gruppo, presidente di Veronamercato: «Sono felice di esser riuscito a far convergere sulla figura del nostro direttore il consenso di tutti i presidenti che compongono l'assemblea di Italmercati, confermando così il ruolo determinante della squadra di Verona nell'accompagnare la crescita dell'intero settore, una delle voci più im-

portanti del made in Italy e valore positivo della nostra bilancia commerciale. La capacità stessa di aggregare nuove realtà a Italmercati - l'assemblea ha ufficializzato l'ingresso di Cesena e attendiamo, a breve, quello di Vittoria - è conferma della volontà dell'intero sistema agroalimentare nazionale di lavorare unito e di proseguire nella creazione di valore aggiunto all'interno di una cornice di legalità e trasparenza. Veronamercato farà la sua parte con un piano di investimenti che rafforzerà la sua dotazione infrastrutturale e il cui esame è già iniziato dal nostro Cda».

Da sinistra il Direttore Paolo Merzi e il Presidente di Veronamercato Michele Gruppo

Su prenotazione sarà possibile visitare la magnifica collezione di auto d'epoca, oggetti tecnologici e di design a due passi dal Lago di Garda e da Verona.

IL MUSEO NICOLIS RIACCENDE I MOTORI E RIAPRE AL PUBBLICO!

Il Museo Nicolis di Verona, tra le più emozionanti e suggestive esposizioni private nel panorama internazionale, è pronto a riaprire le grandi sale dell'esposizione che narra la storia della tecnologia e del design del XX secolo. Da questa settimana il museo di proprietà della famiglia Nicolis accoglierà i visitatori italiani ed internazionali con l'entusiasmo e la creatività che da sempre lo distingue, dopo il lungo periodo di chiusura a causa della pandemia.

"Vogliamo riaprire in modo organizzato e sicuro per tutti, per questo ospiteremo in esclusiva gruppi a partire da 35 persone con Visita Guidata solo su prenotazione*" spiega la presidente Silvia Nicolis.

"In questa chiave, fra le numerose novità e proposte inedite del Museo, abbiamo progettato soluzioni per Incontri e Meeting ancora più esclusivi e sicuri, rivolti agli estimatori della nostra spettacolare struttura".

Per festeggiare la ripartenza questa Domenica 30 maggio, in via eccezionale,

apriremo le porte al pubblico dalle 10 alle 18, per dare a tutti la possibilità di tornare a trovarci.

Inoltre abbiamo una grande sorpresa per tutti!

Chi si iscriverà alla nostra nuova newsletter potrà usufruire di uno SCONTO del 50% sull'ingresso del suo accompagnatore**. La newsletter consente di rimanere aggiornati una volta al mese ed in anteprima su tutte le novità e le curiosità riguardanti il Museo e le sue collezioni.

Il Museo Nicolis si inserisce in un contesto territoriale che offre al visitatore la possibilità di organizzare e vivere numerose esperienze in un'unica vacanza o giornata.

"Ci troviamo a pochi minuti da Verona, da Mantova, dal Lago di Garda. In soli 10 minuti, la visita al Museo Nicolis può essere abbinata ad un'incantevole passeggiata a Borghetto sul Mincio per degustare i tipici tortellini con un calice di vino, o in alternativa una visita al Parco Giardino Sigurtà, il Parco più bello d'Europa" continua Silvia



Nicolis.

Tante alternative per vivere un'esperienza a 360 gradi e personalizzata a seconda dei gusti: dalla città

d'arte con il celebre balcone di Giulietta alle strade del vino e dell'olio, dal cicloturismo a tutti gli sport all'aria aperta, dalle strut-

ture legate al benessere ed al relax ai percorsi della Fede, ma anche quelli dello shopping locale e quello delle grandi firme.

Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona
Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411
email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it



LUCA CASERTA - IL TALENTO DI FARE GRANDE CINEMA

"Luca Caserta è una persona complessa, dalle molteplici sfaccettature". Così si presenta a noi il giovane regista veronese Luca Caserta, nato nel 1977 da una famiglia di registi e attori, autore del pluripremiato cortometraggio "DIMMI CHI SEI" che proviamo a conoscere di più nello spazio dei VeronesiDOC. Cosa vuol dire essere regista?

«Osservare ciò che ci circonda con interesse e creatività, cercando sempre ispirazione per nuove storie da raccontare.»

Sei cresciuto in una famiglia di artisti. Hanno influenzato la tua scelta, visto che sei laureato in Archeologia Preistorica?

«In realtà fin da bambino sono stato coinvolto nell'attività artistica di famiglia. Mi sono però anche appassionato all'archeologia e ho voluto portare a termine quel percorso di studio fino alla fine. L'amore per l'arte alla fine ha avuto la meglio e mi sono diplomato in regia e sceneggiatura all'accademia di cinema di Cinecittà a Roma.»

Oltre al cinema, nutri passione e interesse anche per il teatro. Ci spieghi quali sono le differenze sostanziali?

«È una domanda che richiederebbe una risposta articolata. Semplificando molto, si tratta di due linguaggi sostanzialmente diversi e non sovrapponibili: ognuno ha le proprie caratteristiche, sia dal punto di vista della scrittura che

della recitazione e della regia.» Cosa cerca di trasmettere un regista nello spettatore, prima di ogni altra cosa?

«Registi diversi ti darebbero risposte diverse. Nel mio caso, cerco di trasmettere emozioni e veicolare messaggi che portino a una riflessione indipendentemente dal genere.»

Autore di cortometraggi, documentari e videoclip: qual è il segreto per risultare interessante in tutti e tre i campi?

«Essere curioso e "onnivoro", non solo per quanto riguarda l'audiovisivo, ma anche per tutte le forme di espressione artistica. Questo permette di avere molti stimoli e una visione a 360 gradi.»

"Dimmi chi sono" è il tuo ultimo cortometraggio. Ce ne parli?

«Il film lungo 19 minuti, girato nelle periferie di Verona, affronta temi delicati e complessi quali la perdita della memoria, la ricerca della propria identità e le dignità perdute, oltre che la violenza sulle donne e l'attenzione verso chi vive ai margini della società. La protagonista è una donna che, colpita da una grave forma di amnesia a seguito di una violenza sessuale, non ricorda più nulla della propria vita, vagando per la città come una senz'altro, in preda alla paura e alla disperazione. Apatica e sfinita, si nasconde ed evita



qualsiasi tipo di contatto, diventando quasi invisibile agli occhi degli altri e vivendo in una sorta di limbo in cui il tempo le scivola addosso lentamente.»

A quando un lungometraggio a

scaramanzia preferisco non sbilanciarmi troppo.»

Anno di pandemia che ha allontanato gli spettatori dalle sale cinematografiche. Come hai vissuto questo blocco obbligato?



firma di Luca Caserta?

«Sono al lavoro su nuovi progetti di vario tipo, ma per

«Come a tutti, ovviamente, mi è mancata la socialità, ma è stato un periodo in cui ho potuto anche riflettere e dedicarmi allo studio e la scrittura in vista di progetti futuri. Inoltre con Nuove Officine Cinematografiche, che ha anche prodotto il film, ho portato avanti la distribuzione di "Dimmi chi sono", che ci ha regalato moltissime soddisfazioni nei festival internazionali. Ammetto però che il set mi è mancato molto e ho voglia di tornare all'azione.»

Incetta di riconoscimenti e premi in carriera, nonostante la tua giovane età. Cosa ti piace ricordare o menzionare più di ogni altra attestazione e perché? «"Dimmi chi sono" ha fatto letteralmente il giro del mondo, ottenendo oltre cento importanti riconoscimenti internazionali come miglior film, miglior regia, recitazione, sceneggiatura, fotografia,

montaggio, ed altro ancora. È difficile scegliere. Sicuramente mi rendono felice quei Festival che hanno premiato gli aspetti umanitari e l'impegno sociale del film, come l'Award of Distinction agli Humanitarian Awards (USA) o il Premio di Eccellenza per la categoria "Riscatto/Giustizia Sociale/Protesta" e il Premio di Eccellenza per la Regia, entrambi alla Best Shorts Competition (USA).»

Anche Verona si è dimostrata molto attenta verso il tuo talento, giusto?

«Recentemente ho ottenuto dal Comune di Verona un riconoscimento a nome della città, consegnatami direttamente dal primo cittadino Sboarina, per l'impegno artistico, civile e sociale raggiunto grazie ai risultati ottenuti con la mia attività di regista.»

Mi fa piacere che sia venuto dalla mia città, nella quale il film è stato scritto, prodotto e girato.»

Siamo ai saluti Luca. Consigliamo ai lettori un tuo cortometraggio per conoscerti meglio? «Direi tutti quelli fin qui prodotti, perché ogni mio film rispecchia un parte di me e della mia personalità. Per chi volesse saperne di più, rimando al mio sito www.lucacaserta.com. Chiudiamo con un tuo sogno nel cassetto?

«Non saprei, ma certo è che se non avessi scelto di fare il regista, mi sarei dedicato alla musica, dove già ascoltarla fa sognare.»

Gianfranco Iovino



LEGGENDO & SCRIVENDO INCONTRO CON FEDERICA ZANCA

Abbiamo incontrato Federica Zanca, veronese di Bovolone, esperta in pedagogia ad indirizzo psicologico-filosofico, per farci raccontare dei suoi successi editoriali, oltre che della sua professione.

«"Cristalli, oli essenziali e fiori di Bach" è il mio nuovo libro pubblicato da Argentodorato Editore, inizia a raccontare l'autrice. Il testo parla della valenza dei cristalli a scopo terapeutico e dell'importanza degli oli essenziali per un riequilibrio di corpo, mente e spirito. Oltre che dei fiori di Bach, come rimedio naturale, che riarmonizza le emozioni.»

Com'è organizzato il testo?

l'efficacia di questi processi olistici di medicina naturale. Non sempre è facile lavorare con la cristalloterapia, perché le persone devono entrare in sintonia con me ed avere assoluta stima e fiducia in ciò che faccio, così da evitare di farsi scambiare per maga che fa stregoneria, sapendo rivelarsi ricettivi ai benefici apportati dalle pietre e dagli oli che uso. Stesso concetto per i fiori di Bach, rimedio conosciuto nel sentito dire popolare, ma nel quale non sempre tutti hanno fiducia, perché non conosco i benefici terapeutici che apportano.»

Parliamo degli altri suoi libri?

violenze psicologiche nel corso della propria vita, ma che sono riuscite a reagire e risalire la china, contando sulla propria forza di volontà. È fondamentale credere in se stessi, senza mai perdere la fiducia in un futuro migliore. Dal libro è stato creato un cortometraggio del quale sono già stati messi in rete due trailer. Il corto sarà pubblicato a breve e presentato dal vivo nelle mie conferenze e i meeting che terrò in diverse zone d'Italia.»

E "l'arte del tocco"?

«È il libro d'esordio che parla di craniosacrale, terapia olistica con la quale lavoro per il riequilibrio della persona. Tecnica nata in America con il dottor Sutherland, oggi in Italia ancora poco conosciuta, e praticata dagli osteopati con taglio prettamente riabilitativo a livello organico, per il ripristino della corretta funzionalità osteo articolare. Io la adopro a livello emozionale per la risoluzione di grandi traumi, la rielaborazione di inconsci bui che influiscono negativamente sulla quotidianità, e pratica di rilassamento generale contro i problemi legati all'ansia.»

Come definisce i suoi libri?

«Sono figli scritti con cuore e passione. Con il primo e il terzo desidero far conoscere alle persone, soprattutto scettiche, quanto le terapie olistiche possano essere efficaci e di supporto energetico e psicoemotivo. Invece, con il libro autobiografico desidero incoraggiare le persone, soprattutto donne, a non mollare e tenere duro perché la fine di un dolore esiste e si raggiunge solo se abbiamo fiducia in noi stessi, ancora prima che negli altri.»

È importante l'equilibrio corporeo-mente?

«I trattamenti olistici puntano appunto sul riequilibrio



a cura di
GIANFRANCO IOVINO

propri pensieri.»

Nella sua professione si sente di grande aiuto per i suoi pazienti?

«Il mio sostegno da terapeuta olistica è fondamentale, almeno così dicono coloro che si affidano a me. E in questo tempo, più che mai, c'è il forte bisogno di essere guidati per uscire dalla paura di essere limitati nelle scelte, la libertà di agire e muo-

corporale e mentale, permettendo l'armonizzazione del corpo, della mente e lo spirito, perché solo con queste alleanze l'individuo può trovare la sua centratura e



«Vengono riportate le mie esperienze di trattamento con persone che, affidandosi a me, apprezzano e sentono

«"Da cuore a cuore" è un romanzo autobiografico pubblicato nell'aprile 2019, dedicato a donne che hanno subito

stare bene. Lo star bene con se stessi è essenziale per esserlo anche con il mondo che ci circonda.»

Perché le piace scrivere libri?

«Ritengo importante trasmettere al lettore le mie esperienze, perché riguardano la vita di una donna normalissima, che si è fatta strada da sé ed ha avuto il coraggio di realizzare i propri sogni, pur con tutto il mondo contro. Laureata, ha 20 anni ho iniziato ad insegnare, ma dopo 20 anni di servizio ho abbandonato la scuola per la libera professione e realizzare il mio sogno nel cassetto.

Oggi posso dire che ne è valsa la pena, soddisfatta come sono di fare il lavoro che amo, ed avere la possibilità di raccontare parti di me e di chi curo per essere d'incoraggiamento e sostegno a quanti vorranno provare a superare il buio dei

versi. Ragazzi e adulti di ogni età si sentono persi, senza punti di riferimento, malinconici a non saper guardare avanti con ottimismo. C'è bisogno di riguadagnare stima e fiducia nel futuro.»

Argentodorato è la casa editrice ferrarese con cui pubblica, creata da Eleonora Belletti, particolarmente attenta al benessere olistico e le medicine alternative.

Sono particolarmente soddisfatta della mia scelta perché sono molto attenti alle tematiche che tratto, e grazie al mio ultimo testo sui cristalli, hanno creato una collana specifica denominata "VALITUDO".

Salutiamoci con un suo consiglio.

«Perseverare sempre, perché i sogni non vanno tenuti chiusi per troppo tempo in un cassetto, ma vissuti in continuazione.»

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

SPORTELLO ONCOLOGICO DIGITALE UN AIUTO PER I MALATI E PER CHI GLI STA ACCANTO

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO, ALLE ORE 18, SULLA PAGINA FACEBOOK DELL'APS LA CURA SONO IO, SI È TENUTO LA PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO DI CONSULENZA ETICA INSERITO ALL'INTERNO DELLO SPORTELLO ONCOLOGICO DIGITALE LA CURA SONO IO, DI SUPPORTO ALL'ONCOLOGIA - BREAST UNIT DEGLI OSPEDALI RIUNITI DI VERONA.

Presenta l'incontro la Presidente dell'APS, Maria Teresa Ferrari.

Partecipano:

Dott.ssa Maria Gloria De Bernardo, responsabile CONSULENZA ETICA

Prof. Sandro Spinsanti, psicologo, cultore di Medical Humanities, fondatore dell'Istituto Giano

Prof. Antonio G. Spagnolo, responsabile del servizio di Consulenza di Etica Clinica della Fondazione Policlinico Gemelli di Roma

Dott. Paolo Zanatta, direttore dell'UOC di Anestesia e Terapia Intensiva dell'AOUI di Verona

LO SPORTELLO, CHE HA IL PATROCINIO DEL COMUNE DI VERONA, È STATO RESO POSSIBILE GRAZIE AL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE APOLLINARE & CESIRA VERONESI, DELL'AGSM AIM, DEL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE CATTOLICA.

CONSULENZA ETICA IN AMBI-TO SANITARIO

Diritto alla vita e tutela della dignità

L'APS La Cura Sono Io ha ri-

**I SERVIZI DELLO SPORTELLO ONCOLOGICO:
oggi si parla di CONSULENZA ETICA**

MARIA TERESA FERRARI, presidente LA CURA SONO IO
Dr.ssa MARIA GLORIA DE BERNARDO, responsabile CONSULENZA ETICA
Prof. SANDRO SPINSANTI, psicologo, cultore di Medical Humanities, fondatore dell'Ist. Giano
Prof. ANTONIO G. SPAGNOLO, responsabile del servizio di Consulenza di Etica Clinica della
Fondazione Policlinico Gemelli di Roma
Dott. PAOLO ZANATTA, direttore dell'UOC di Anestesia e Terapia Intensiva dell'AOUI di Verona

<https://lacurasonoio.it/sportello-oncologico/>

agsm aim

FONDAZIONE APOLLINARE & CESIRA VERONESI

Comune di Verona

tenuto importante istituire, all'interno dello sportello oncologico, un Servizio di Consulenza etica in ambito sanitario, vista la crescente richiesta di informazioni e risposte ai quesiti riguardanti i principi fondamentali dell'etica, del rapporto tra Professionisti Sanitari e Pazienti. È sempre più sentita la necessità di salvaguardare, nell'impegno degli interventi nel campo della salute, la dignità e l'identità del paziente, nel rispetto delle norme e degli obblighi professionali in campo sanitario, garantendo l'integrità dei diritti.

La bioeticista, che affian-

cherà i professionisti dello sportello oncologico, è la dott.ssa Maria Gloria de Bernardo, docente a contratto dal 1999 presso l'Università degli Studi di Padova nei Corsi di Laurea Sanitari dove insegna Bioetica; dal 2000 lavora nei Comitati Etici dell'AOUI di Verona in qualità di bioeticista, dal 2000 al 2006 nel Comitato Etico della Sperimentazione, dal 2006 al 2017 nel Comitato Etico per la pratica clinica e dal 2018 ad oggi nel CESC (Comitato Etico della Sperimentazione di Verona e Rovigo).

Come si evince dalla sua formazione, Maria Gloria de Bernardo ha fatto un lungo percorso di studio e pratica in ambito sanitario per poter affrontare i problemi della bioetica, che in questo preciso contesto di aiuto ai pazienti oncologici, possono sorgere quando ci si trova davanti ad interrogativi quali: come posso esercitare al meglio il mio diritto di esprimere le mie volontà sui trattamenti sanitari che mi vengono proposti? Quali sono gli strumenti migliori che posso mettere in atto per fare in modo che la mia relazione con chi mi sta curando si trasformi in una alleanza terapeutica volta alla ricerca del mio bene?

La bioeticista non fornirà

risposte, ma aiuterà la persona, che si trova in un momento di grandi incertezze, a creare quel terreno di condivisione con la sua équipe curante, attraverso il quale potrà giungere a compiere scelte in modo responsabile. Gli strumenti della bioetica, che sono la conoscenza dei

principi e delle leggi, tengono sempre presente l'esperienza e la storia che ogni persona porta con sé, ascoltando e costruendo le condizioni per la creazione di uno spazio discorsivo, dove il pluralismo dei contesti diventi l'occasione per relazionarsi con maggior fiducia



amia Gruppo agsm aim

**Strade piazze monumenti quartieri
PULITI. CON L'AIUTO DI TUTTI**

**LA CITTÀ
CHE PORTIAMO
NEL CUORE**

AMIA moVERONA

www.amiavr.it

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

BELLEZZA E BENESSERE ECOSOSTENIBILI

Zero Waste (rifiuti zero) sembra essere la parola d'ordine per i prossimi anni secondo molti istituti di ricerca, tra cui Mintel, che nell'ultimo report ha evidenziato una forte propensione dei clienti per quei brand del beauty che hanno già avviato questo processo. Ma se azzerare la formazione di scarti sembra essere un'utopia, provare a ridurre drasticamente la produzione è già un grande passo avanti. La salvaguardia del pianeta farà sempre più parte della nostra vita di consumatori e imprese! Sempre più aziende sensibili al problema usano ingredienti a chilometro zero, formule pulite, non testate sugli animali, e confezioni riciclabili al 100%. La cosmetica "verde" sta facendo passi da gigante sul fronte della sostenibilità. E il pianeta ringrazia. Una cosa però è certa: un prodotto è sostenibile se tutto il ciclo produttivo lo è: dall'approvvigionamento delle materie prime a chilometro zero o tramite cooperative che sostengono lo sviluppo delle popolazioni locali, alla ripiantumazione di alberi, tutto

contribuisce a “sfruttare il meno possibile” le risorse della Terra.

• Denis Zorzi, titolare dell'omonimo salone di hair-styling e beauty, ha scelto di abbracciare questo progetto di ecosostenibilità decidendo di usare unicamente i prodotti “green” per la cura dei capelli delle sue clienti. Denis spiega che i prodotti Aveda racchiudono formule innovative sviluppate partendo dai concetti millenari della tradizione Vedica e Ayurvedica, secondo le quali l'equilibrio ed il benessere si ottengono mediante la conoscenza



za della vita e l'interconnessione di tutte le cose. Inoltre Aveda traendo forza dalla natura, va al di là del rispetto per l'ambiente, utilizzando un packaging con materiale riciclato per i prodotti dell'hair-styling e dello skincare, facendo uso di energie rinnovabili e abbracciando la filosofia del “prenderci cura del mondo in cui viviamo”.

Denis aggiunge che credendo fortemente alla connessione tra bellezza e benessere, e volendo offrire un nuovo servizio alle sue clienti, ha stretto una collaborazione con Alina Rumyantseva, Face Therapist, che si occupa di tutto quanto riguarda la cura del viso, dalla creazione dei protocolli personalizzati per migliorare le problematiche cutanee a trattamenti mirati in cabina. Laureata in scienze motorie in Russia, diploma di estetista in Italia, ha poi proseguito il suo percorso professionale specializzandosi come face therapist, frequentando corsi e master come Miami Academy, beauty Pharmacy Coach etc. Alle clienti di Denis Zorzi specializzata offrirà un trattamento davvero innovativo il “Lifting Manuale VisO'key”. Di cosa si tratta esattamente? Alina chiarisce che non è un massaggio



ma è un trattamento manuale terapeutico, che lavora in profondità ripristinando la posizione corretta delle fasce muscolari in accordo con loro anatomia. Lavora su tessuto osseo e cartilagineo, accumuli di grasso e residui dell'acqua.

Questo trattamento diciamo che è una specie di “plastica manuale”, va infatti a contrastare le cause principali di invecchiamento cutaneo legate all'età.

È assolutamente personalizzato, perché in base alla conformazione del volto, vengono scelte le tecniche appropriate, per migliorare le zone più problematiche. Essendo un trattamento non invasivo può essere un'ottima alternativa alla medicina estetica, per chi vuole avere miglioramenti in modo graduale, senza gli effetti collaterali. Con Lifting Manuale VisO'key è infatti possibile migliorare: ovale del viso-collo e doppio mento, borse e

a cura di
GIULIA BOLLA

occhiaie, rughe naso labiale, rughe sulla fronte, qualità del sonno. Inoltre questo trattamento aiuta a sciogliere le contratture muscolari, e rilassando la mandibola, è un valido aiuto per chi soffre di bruxismo. Alina aggiunge che in alternativa può offrire il “massaggio antiage Kobido”, con effetto Lifting Naturale, il significato letteralmente infatti è “antica via della bellezza”. Nasce da un antico sistema di terapia di terapia giapponese, diventando il massaggio regale anti età per il viso dedicato agli imperatori. Si concentra sulle aree muscolari del viso con le tecniche vibratorie, percussioni e sfioramenti che sono in grado donare elasticità, tonicità e luminosità alla pelle, una combinazione di massaggio energetico, ma delicato allo stesso tempo. Riattiva la circolazione sanguigna, stimola la produzione di elastina e collagene, favorisce l'eliminazione delle tossine, accelera il ricambio cellulare, attenua i cedimenti, aiuta a scaricare le tensioni e a ridurre lo stress. Concludo dicendo che prima di parlarvi di tutto ciò ho voluto sperimentarli personalmente..... provare per credere!!! Denis Zorzi Hair & Beauty vi aspetta a Verona in Via Sant'Antonio,19.

PESERICO SI ALLARGA NEGLI STATES

Si allarga la presenza di Peserico negli Stati Uniti. Agli 8 store monomarca operativi nelle aree più prestigiose di questo immenso paese

oltreoceano, Peserico va ad allargarsi anche nei plurimarca con la catena Bloomingdale's con 2 nuovi inserimenti a Century City in California e



Short Hill nel New Jersey. Un consolidamento ed allargamento di presenza e visibilità che porta Peserico ad essere uno dei grandi brand della moda italiana nel mondo. A Cornedo Vicentino, sede di Confezioni Peserico, (ha un secondo brand, Cappellini, per una donna più giovane) dopo aver superato il “momentaccio” della pandemia grazie alla propria soli-



dità finanziaria e ad un lavoro di équipe che ha portato anche alla creazione della linea uomo, stanno ancor più puntando sul retail con una visione globale, di allargamento anche ad altri paesi, dal Portogallo alla Grecia, all'Ucraina (l'azienda è operativa nel monomarca con 32 store a proprio brand, 8 negli Usa, 7 in Corea e 7 in Russia, 3 in Giappone e 3 in Germania. 2 in Cina e 2 in Polonia e poi Cipro oltre ai 7 in Italia tra i quali lo store veronese al civico 67 di via Mazzini) mentre nel nostro paese ci saranno aperture ancora a Milano, solo per l'uomo, e a Venezia. Visitare uno store Peserico non solo permette di trovare l'intera collezione donna ma anche i tanti accessori, dalle borse alle calzature, per non parlare di un sempre più apprezzato profumo.



ALLA PICCOLA POSTA®

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni

ALLA PICCOLA POSTA C'È ANDREA BEGNINI

6:45 suona la sveglia, colazione mi vesto e parto.

Traffico, 30 minuti in auto.

Alle 8.00 timbro, sono in ufficio.

Lavoro, ri-timbro, manca ancora un'ora e mezza prima che Jacopo, il primogenito, esca da scuola, allora ne approfitto per andare fare una commissione, in fretta e furia per non far tardi.

Corro, mi affanno, maledico il traffico, vorrei correre di più per fare più cose, il tempo non basta mai.

È ora, Jacopo esce da scuola!

Prendo la sua cartella e lui: "Papà andiamo al parco giochi con i miei amici?"

Come no!

Tutto il giorno a scuola povero, un po' d'aria, qualche corsetta, un paio di urla liberatorie! Se lo merita.

Andiamo a casa finalmente.

Vorrei farmi una doccia, mangiare per riprendere un attimo fiato maaaa, "papà ho fame", "papà giochi con me?" "mi leggi questo libro?" Certo Timothy, non ti vedo da ieri, hai tutto il diritto di goderti papà qualche minuto!

E la doccia? Un boccone? Oddio che fame!

Non c'è tempo né per l'uno né per l'altro.

Riparto, 3 ore di lezione!

Chiudo la palestra e mi avvio verso casa. Per strada, con il buio, nella pace dello scarso traffico notturno, tra un semaforo lampeggiante e qualche faro che mi fa strizzare gli occhi inizio a rilassarmi.

Salgo le scale e entro in casa, tutti dormono!

Mangio qualcosa al volo e placo il brontolio dello stomaco.

La mia schiena reclama.

Lo sento, assaporo di già il piacere di stendermi

sul letto, al buio, a ripensare alla giornata, alle corse fatte e programmare mentalmente la giornata di domani, che poi è già oggi.

Entro in camera e... non è ancora finita!

Il mio posto è occupato. Timothy, il secondogenito, sta lì, con il suo inseparabile Red, un cagnolino peluches!

Mi abbasso, lo raccolgo, mi dirigo verso il suo letto e penso che, nonostante tutto, nonostante la stanchezza, il mal di schiena, il desiderio irraggiungibile di potermi sdraiare e riposare, penso che: questo sia il peso da



portare più bello che esista!

CORONA VIRUS!

In ufficio non si va, smart working, corsi di ballo sospesi, distanze, mascherine, gel igienizzante. Ma che succede? Non sono pronto, anzi non siamo pronti!

Psicologicamente è un duro colpo e nessuno ci insegna ad affrontarlo.

Il tempo passa e la situazione assurda in cui ci ritroviamo nolenti immersi non evidenzia cedimenti.

È a quel punto che ci sentiamo deboli, tutto ciò di cui abbiamo bisogno per nostra scelta o necessità ci viene proibito. Questo ci spiazza!

E piano piano cadiamo in un buco profondo da cui non troviamo la scala per risalire.

Passano i giorni, presto saranno 400, e la nostra grande capacità di andare avanti, questo grande spirito di adattamento ma soprattutto la famiglia, alleggeriscono il peso della situazione rendendola tuttavia accettabile.

Dalle serate in palestra a ballare e sudare, i weekend in discoteca

con i ritmi di salsa e bachata che prepotenti scuotono i miei timpani, tra centinaia di persone che si divertono, ti abbracciano, ti invitano ad un brindisi, alle serate sul divano, che non ricordavo di avere, con popcorn, Disney channel o Netflix, piuttosto che una partita all'intramontabile monopoli o davanti ad una scatola di lego, il tutto in uno stato di rilassamento fisico assoluto.

Finalmente la situazione sta cambiando, finalmente il tanto atteso "decreto riapertura", stiamo tornando alla normalità. Tornerò a svegliarmi presto per

andare in ufficio e a correre come un matto per arrivare a sera e non essere riuscito a far tutto. Tornerò a ballare e divertirmi con i miei amici e i tantissimi allievi e a dormire 4, massimo 5 ore a notte.

Sarò ancora in grado di sostenere tutto questo?

Non mi mancheranno le serate sul divano con la mia famiglia? Le tante ore trascorse con i miei figli e mia moglie?

Ed oggi, inaspettatamente, mi chiedo ancora: Ma questa assurda pandemia mi ha fatto davvero del male?

Andrea Begnini

- * -

Alcune domande richiedono di restare, per un po', inavese, anche per lasciare al Signor Tempo di dire la sua...Grazie Andrea!

Barbara Gaiardoni

allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettuale.
barbaragaiardonipedagogista.it

ESTATE TEATRALE VERONESE. PER LA PRIMA VOLTA SHAKESPEARE IN SCENA AL MUSEO LAPIDARIO

Shakespeare entra al Museo Lapidario Maffei con la tragedia romana di Tito Andronico. Per la prima volta l'Estate Teatrale Veronese va in scena all'interno di uno dei più suggestivi cortili museali scaligeri. Sarà la prima nazionale di 'Titus', diretta da Piermario Vescovo e coprodotta da Festival Shakespeariano e Teatro Stabile di Verona, a varcare il cancello sotto l'orologio della Bra, dove troneggia il busto del Bardo. Dal 22 al 25 luglio, l'attore Bob Marchese evocerà una storia antica, piena di crudeltà e orrore. Assieme a lui sul palcoscenico un gruppo di attrici-manovratrici con i loro burattini. Capovolgendo le regole del teatro elisabettiano che prevedeva solamente interpreti maschili, Linda Bobbo, Silvia Brotto, Ludovica Castellani, Maddalena Donà, Michela Degano, Manuela Muffatto, Marika Tesser, Antonella Zaggia daranno

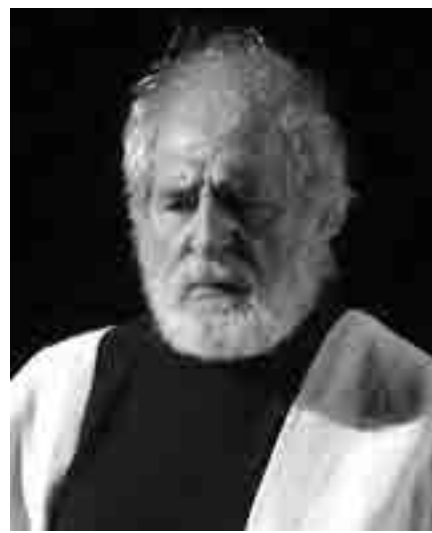
vita al teatro di figura. Quattro repliche per soli 70 spettatori a serata, nel rispetto delle misure anti contagio così come degli spazi storici e architettonici del museo.

A dare l'anticipazione di una delle novità assolute dell'Estate Teatrale Veronese, questa mattina, in diretta streaming, l'assessore alla Cultura Francesca Briani e il direttore artistico del festival Carlo Mangolini. Erano presenti Piermario Vescovo, direttore artistico del Teatro Stabile e regista dello spettacolo, e l'attore Bob Marchese.

"Un nuovo capitolo nella storia del nostro festival. Un teatro che esce dai tradizionali palcoscenici per dialogare con la città e, allo stesso tempo, un museo che diventa luogo aperto di sperimentazione - ha detto Briani -. Una prima volta che abbiamo fortemente voluto anche per inter-

ettare quel pubblico che non è abituato a frequentare i teatri ma può essere attratto da location inconsuete. In questo modo creiamo un dialogo tra i diversi spazi culturali della città, attraverso la prosa di cui Verona è protagonista a livello nazionale e internazionale".

"Una bellissima opportunità anche per rinsaldare l'importante collaborazione con il Teatro Stabile di Verona, un altro tassello che si aggiunge alle numerose sinergie strette con le realtà culturali del territorio - ha spiegato Mangolini -. Un percorso che l'Amministrazione comunale ha fortemente voluto, soprattutto dopo questo anno difficile e complesso per il settore degli spettacoli. Per la prima volta l'Estate Teatrale Veronese entrerà in questo cortile, una delle meraviglie della città. Un'ambientazione davvero affascinante per



riscoprire uno dei testi di Shakespeare meno noti. L'uso dei burattini, poi, consentirà di affrontare tematiche anche molto forti con un tono un po' più sognante". "Uno spettacolo complicatissimo, uno dei testi meno praticati di Shakespeare ma che siamo orgogliosi di portare in scena in

questo luogo bellissimo - ha aggiunto Vescovo -. La location di stampo romano è perfetta per questa dolorosissima tragedia. Sul palcoscenico vedremo un narratore e 8 donne, invertendo la regola shakespeariana del teatro elisabettiano. E poi i burattini, per un teatro di figura che si intersecherà con quello in presenza. Il distanziamento limiterà il coinvolgimento del pubblico ma utilizzeremo questo spazio meraviglioso al meglio delle possibilità".

"È uno dei testi più difficili di Shakespeare, per la sua complessità, per come l'autore scarica in questa tragedia il bene e il male portandoli all'eccesso - ha concluso Marchese -. La cosa più ardua, ma allo stesso tempo più affascinante, sarà proprio trasmettere questa complessità. Siamo di fronte ad una montagna da scalare".

SPORT HELLAS

NAPOLI-VERONA
1-1

Domenica 23 maggio, allo stadio Diego Armando Maradona di Napoli, si è giocata l'ultima partita di questa stagione per l'Hellas Verona. I gialloblù venivano da un buon pareggio contro il Bologna ed erano motivati dalla volontà di concludere la stagione nella parte sinistra della classifica, e i risultati si sono visti. Sin dall'inizio della partita infatti, nonostante l'aggressività dei partenopei, il Verona si è dimostrato in grado di fare la partita: ha difeso in maniera ottimale, per poi ripartire in maniera rapida e aggressiva. Il Napoli invece, visibilmente teso anche perché consapevole che la Juventus stava vincendo a Bologna, non è riuscito ad incidere e si è dovuto affidare alla fisicità dei suoi centrali difensivi per sventare gli attacchi gialloblù.

Dopo il primo tempo concluso sullo 0-0, al 15' della ripresa i partenopei sono passati in vantaggio con un gol di Rrahmani sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Il vantaggio azzurro è però durato poco e dopo neanche 8 minuti, complice un'imperdonabile indecisione di Hysaj, Faraoni ha siglato il gol del pareggio. Nonostante il tentativo finale del Na-

poli di segnare, la partita si è conclusa sull'1-1, impedendo dunque alla squadra di Gattuso di qualificarsi per la prossima Champions League. Si è quindi infranto il sogno dei napoletani che si sono dovuti arrendere alla paura e ad un Hellas da urlo.

Il Verona, a seguito di un'annata eccellente, ha concluso dunque la stagio-



ne nella parte sinistra della classifica e grandi meriti vanno all'allenatore. Ivan

a cura di
GIOVANNI TIBERTI

Juric infatti, nonostante le partenze importanti subite l'estate scorsa, è riuscito a valorizzare i giocatori a disposizione mettendoli in condizione di apprendere e far loro la sua idea di calcio.

Dopo due annate strepitose gli scaligeri si sono confermati una delle realtà calcistiche più belle d'Italia e speriamo vivamente che questo ciclo iniziato con Juric possa continuare. Il tecnico serbo ha però diverse offerte in Italia, in questi giorni si parla di Torino e Cagliari, e se non convinto dal progetto societario potrebbe partire.

Indipendentemente dalle notizie di mercato, l'importante è che l'Hellas sia riuscito a confermarsi nella massima serie e per quanto riguarda la prossima stagione si vedrà come il ds D'Amico e il presidente Setti vorranno operare, sperando vivamente anche nel ritorno del pubblico al Bentego

TORNA IL BELIEVE FILM FESTIVAL,
CONCORSO PER GIOVANI REGISTI D'ITALIA

Nuovo red carpet per il Believe Film Festival. Dopo l'ultima edizione in versione digitale, il concorso che premia i migliori cortometraggi realizzati dai ragazzi è pronto a tornare in presenza. Dal 30 ottobre all'1 novembre, sarà il Teatro Ristori ad ospitare la quarta edizione della rassegna dedicata al talento dei giovani registi dai 14 ai 24 anni. Tutte le novità, curiosità e informazioni saranno svelate il primo giugno. La serata di lancio del Festival si terrà via web per permettere più connessioni possibili da tutta Italia. Il link per partecipare alla diretta è disponibile sul sito www.believefilmfestival.it. Dopodiché il concorso sarà ospite anche del Giffoni Film Festival.

Due le categorie di partecipazione, per fasce d'età. Cinque le tematiche di quest'anno: Storie di sport, musica, arti che aiutano a crescere; Giovani, ricerca di sé e modelli di riferimento; L'uomo e il progresso: approcciarsi al futuro; Lontani ma vicini; Poco tempo o troppe cose? Viaggio nel tempo di chi

non ha tempo. Quattro i premi in palio. Il vincitore della Selezione Ufficiale porterà a casa un riconoscimento in denaro del valore di 1.500 euro; per la categoria Esordienti, invece, 500 euro e una borsa di studio completa, di un anno, per la Florence Movie Academy; al miglior Giovane Attore una borsa di studio che coprirà il 50% del costo di un anno di formazione sempre alla stessa accademia. A chiudere il cerchio sarà poi il premio del Pubblico, in buoni acquisto fino a un valore massimo di 500 euro. Sarà inoltre consegnata anche l'iconica statuetta in bronzo, realizzata dalla Fonderia Artistica Bmn Arte di Verona e scolpita dall'artista Alessandro Mutto, 'Oscar' del Believe Film Festival.

Le tre giornate, che si apriranno con la serata di gala del 30 ottobre, permetteranno ai ragazzi di stare insieme e condividere momenti di svago.

Il concorso è organizzato dai giovani dell'Associazione Believe, con il patrocinio del Comune di Verona e della Fondazio-

ne Ente dello Spettacolo. Ed è realizzato in collaborazione con NEWGEN Entertainment, Florence Movie Academy e Teatro Ristori.

A presentare la nuova edizione, questa mattina in streaming, l'assessore alle Politiche giovanili Francesca Briani, il presidente dell'Associazione Believe Francesco Da Re, Federico Caldieron giovane socio dell'associazione e Davide Monia che ha partecipato alla prima edizione del festival.

"Un'iniziativa che abbiamo visto crescere negli anni, che ha coinvolto tantissimi ragazzi e ha permesso loro di mettere in luce numerosi talenti. Così come di raccontare attraverso l'arte cinematografica il mondo giovanile, esprimendosi da protagonisti - ha detto Briani -. Un Festival che coglie nel segno uno dei nostri intenti principali, ossia avvicinare le nuove generazioni alla cultura e al mondo dell'arte, rendendoli partecipi. Quest'anno, inoltre, sarà per loro anche un'occasione di socializzazione dopo un anno difficile".

MASSIMO BONA
AGENTE DI COMMERCIO

BRESCIA
VERONA
MANTOVA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

TEL. +39 335 5253854
FAX. +39 030 2071211
agenziabona@gmail.com



MOTOVARIO
L'ARTE DI MOVIMENTO

tellure Rôta

A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

ALESSANDRO FERRARI: LO SCULTORE CHE DIALOGA CON LA NATURA

Alessandro Ferrari 50 anni scultore ligneo veronese fra i protagonisti della mostra "Mutaforma", da poco conclusa, che si è tenuta a Rivoli Veronese.

Come nasce la partecipazione a questa mostra?

La collettiva nasce dall'idea della pittrice e organizzatrice Veruschka Dossi. La mostra "Mutaforma" è il titolo di un dipinto esposto dedicato al suo compagno, recentemente scomparso. Veruschka ha voluto riunire a sé alcuni amici artisti che fossero in grado con le loro opere di far comprendere la forza e la presenza del sentimento, nonostante la mutata forma del corpo fisico. Mi ha chiesto

di partecipare all'esposizione rivolese con le mie opere più rappresentative di questo concetto profondo.

Chi è Alessandro Ferrari?

Alessandro Ferrari nasce a Verona nel 1971. Il suo amore per il legno ha radici molto profonde, risalendo ai giorni dell'infanzia quando vedeva nascere strumenti, utensili e giochi tra le abili mani del nonno. È la Natura, il contatto con le montagne, i boschi, i vasti prati della Lessinia e le verdi colline della Valpolicella, l'elemento scatenante della sua passione per il legno con il quale ha un rapporto sensoriale fatto di profumi, contatto, calore e dove fantasia, sogni e immaginazione trasformano la materia in nuove forme di vita.

Autodidatta cresce artisticamente frequentando e prendendo spunto da vari artisti locali e non. In seguito sceglie di frequentare la Scuola d'Arte del marmo di Sant'Ambrogio di Valpolicella. Questa esperienza lo arricchisce non solo acquisendo nuove tecniche e abilità, ma anche riscoprendo tra le varie epoche artisti



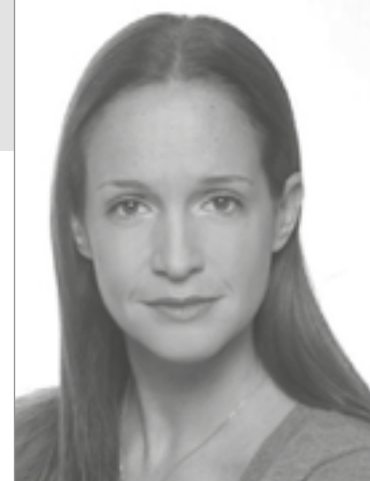
che un interesse profondo e ricco di sapere. La vita o il fato lo porta poi a scoprire e vivere parte della sua giornata a contatto con opere di grandi e illustri scultori in un museo a cielo aperto...presso il Monumentale di Verona; anche se rimane fedele al suo elemento preferito: il legno.

La sua ispirazione ha bisogno del momento giusto e solitario, in cui può esprimere e liberare l'energia che lo pervade quando scolpisce. Vive e crea a Sant'Ambrogio di Valpolicella, "Terra di pietra e Amarone" dove approfondisce

sempre più i suoi obiettivi stilistici che spaziano dall'artigianato al primitivismo al misticismo, fondendo lo stile classico e il contemporaneo.

Questa rubrica è chiamata "A difesa della Natura"; quanto l'arte scultorea può portare ad una maggiore consapevolezza della sua importanza?

Il fascino della creazione attraverso l'arte scultorea, la vivo con ciò che mi circonda, con le forme e i colori donati da Madre Natura dove i profumi intensi dei boschi danno linfa vitale alla mia ispirazione. A volte è un tronco d'albero già tagliato o un pezzo di legno lungo il mio cammino che guardandolo mi chiama e da lì prende forma una nuova vita con la mia fantasia e immaginazione. È quel materiale così detto "povero", che in realtà è indispensabile nella vita di tutti gli esseri viventi. L'irruenza dell'uomo verso la Natura per suo interesse e orgoglio ha portato alla distruzione di un habitat che ci ospita. A fronte di un'epoca caratterizzata da stravolgimenti climatici e drammatici per l'ambiente, cresce la nostalgia di una



Natura incontaminata. Solo ora l'uomo può ora aiutare e difendere la Natura con consapevolezza e buon senso.

Il mio messaggio vuole arrivare oltre che verbalmente anche visivamente attraverso alcune mie sculture...un messaggio di vita, di rinascita e di difesa di quella Madre chiamata Terra.

Una frase, una massima o un concetto nel quale si rivede da dedicare ai lettori di Verona Sette. "Vivi il bosco, vivi la Natura come fossi parte integrante di essa, pensa ai fiori, ai rami come fossero prolungamento del tuo corpo, pensa alla corteccia come la tua pelle, pensa agli animali e condividivi e rispetta loro e l'ambiente che ci circonda."

Chiara Tosi



MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA Key Studio, comunicazione strategica

COME POSSONO LE STRUTTURE RICETTIVE PREPARARSI AL MEGLIO PER LA RIPARTENZA?

La pandemia di coronavirus ha messo e sta ancora mettendo a dura prova diversi settori in tutto il mondo. Uno di quelli più colpiti è il settore turistico che, solo in Italia, ha registrato una diminuzione delle presenze del 55% rispetto all'anno precedente e una conseguente importante perdita di ricavi. Con il blocco degli spostamenti, il mercato alberghiero ha dovuto completamente fermarsi nel 2020 da marzo fino a maggio e la ripresa del turismo interno a partire da giugno non è stata sufficiente per recuperare le perdite.

Secondo Federalberghi, nel 2020 sono andate perse 233 milioni di presenze (-53,4% rispetto al 2019), con un calo di fatturato del settore ricettivo pari a 13,3 miliardi di euro

(-54,1%). E nei primi quattro mesi del 2021 le presenze totali sono state l'85,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Con la campagna vaccinale in atto e la curva dei contagi in diminuzione, in questi prossimi mesi possiamo comprensibilmente auspicare in una ripresa del mercato turistico. Ma come possono le strutture ricettive prepararsi al meglio per la ripartenza? Investire nel digitale sembra essere la strada corretta.

L'Osservatorio Innovazione Digitale nel Turismo della School of Management del Politecnico di Milano ha analizzato i trend rilevanti per il settore del turismo in Italia nel 2020 e ha identificato una crescita del canale di prenotazione diretto, soprattutto online. I viaggiatori, del resto, effettuano ricerche sul web prima di prenotare un viaggio. Per le strut-

ture turistiche diventa quindi importante essere presenti, facili da trovare e distinguersi dagli altri.

Il primo passo è migliorare la presenza online della propria struttura: sito web e Google MyBusiness, prima di tutto. Questi sono canali diretti con i quali i turisti possono esplorare una galleria di immagini, leggere le recensioni degli altri ospiti ed effettuare direttamente una prenotazione. Più del 70% dei clienti afferma di sentirsi più a suo agio quando si rivolge a un'attività che ha

ricevuto recensioni positive. Un buon modo, quindi, per differenziarsi dalla concorrenza è quello di mettere in evidenza le recensioni e invogliare gli ospiti a lasciare il loro feedback.

Per agevolare i potenziali ospiti nel percorso di prenotazione (quello che va dalla prima visita della home page all'email di conferma di prenotazione) è importante fare in modo che la ricerca delle camere sia facile, intuitiva e supportata da chiare informazioni sulle diverse opzioni, sulle date disponibili e con immagini di alta qualità ottimizzate per il web. Anche la velocità del sito web è in grado di influenzare le decisioni dei potenziali ospiti che visitano le pagine web di una struttura ricettiva: se il sito impiega molto tempo a caricarsi, è probabile che gli utenti rinuncino a esplorarlo ulteriormente, anche dopo aver



visto una sola pagina.

Altri strumenti utili possono essere i social network, per coinvolgere i viaggiatori con contenuti interessanti e creando una community. Per comunicare offerte speciali e notizie ai clienti potenziali o coinvolgere nuovamente gli ospiti che hanno già soggiornato presso la struttura, è possibile invece utilizzare l'email marketing, con un invio di newsletter più o meno frequenti e più o meno automatizzate.

È infine da ricordare che chi viaggia cerca - più di ogni altra cosa in questo periodo - soluzioni flessibili e rimborsabili e certezze su sicurezza e salute.

Michele Tacchella
michele@key-studio.it

Sboarina: "in campo tutte le forze possibili per sostenere in primis per le persone in difficoltà"

NUOVI BUONI SPESA, DOMANDE ENTRO IL 1° GIUGNO PER ACCEDERE ALLA TERZA TRANCHE

Arriva la terza tranche di buoni spesa. C'è tempo fino alle ore 17 del primo giugno per richiedere il contributo per l'acquisto di prodotti di prima necessità, tra cui generi alimentari, articoli per l'igiene personale e farmaci, da usare negli esercizi commerciali aderenti entro il 30 settembre. Il bando aperto lo scorso 17 maggio ha già raccolto 1370 domande. Erano state 3.100 la scorsa primavera e 2.043 ad inizio di quest'anno. Novità di questa turnata sarà l'utilizzo della tessera sanitaria che, per chi lo vorrà, potrà diventare un 'portafoglio' digitale. Tutti gli altri potranno utilizzare le card già consegnate a gennaio oppure l'app con il nuovo codice. Anche chi ha già beneficiato dei buoni deve comunque rifare domanda per accedere a questa terza tranche.

Tutte le informazioni sono state illustrate, questa mattina in diretta streaming, dal

sindaco Federico Sboarina insieme all'assessore ai Servizi sociali Maria Daniela Maellare. "Abbiamo messo in campo tutte le forze possibili per la ripartenza, in particolare delle persone più in difficoltà - ha detto il sindaco -. Abbiamo dato sostegni alle nostre categorie economiche, agli asset moltiplicatori di ricchezza del territorio con gli aumenti di capitale, ma prima di tutto vengono le famiglie. Nessuno deve rimanere indietro, specialmente se si tratta di persone fragili o che hanno bisogno di un supporto per esigenze di prima necessità, come fare la spesa o comprare medicinali. È stato fatto un lavoro immane, a 360 gradi, interventi differenziati e su più fronti per ripartire, rimettere in moto una città, a cominciare da chi non arriva a fine mese".

"Entro metà giugno distribuiremo anche questi nuovi buoni spesa, grazie ad un modello già testato l'altra volta che ci

permette di lavorare rapidamente sia per stilare le graduatorie che per consegnare tutti i contributi - ha spiegato Maellare -. Siamo felici che il Governo nell'ultimo decreto abbia già stanziato nuovi fondi anche per gli affitti e le bollette. Ringrazio gli uffici che hanno lavorato incessantemente e le attività commerciali che aderiscono a questa iniziativa".

Chi può richiederlo. Sono beneficiari del 'bonus spesa' le famiglie o i singoli cittadini che abbiano i seguenti requisiti: essere anagraficamente residenti nel Comune di Verona oppure stabilmente domiciliati per motivi di lavoro, assistenza o grave necessità, adeguatamente documentati; avere un reddito totale (calcolando le entrate di qualsiasi genere e natura di tutti i componenti la famiglia anagrafica) riferite al mese di marzo 2021 non superiore a: 780 euro per i nuclei familiari composti da

1 sola persona; 980 euro per i nuclei familiari composti da 2 persone; 1.080 euro per quelli da 3 persone; 1.180 euro per le famiglie con 4 componenti; 1.280 euro per quelli da 5 o più persone; avere un patrimonio mobiliare di tutti i componenti della famiglia anagrafica, riferito sempre al mese di marzo 2021 che non sia superiore a 2 mila euro per un nucleo composto da una singola persona, non superiore a 3 mila euro per il nucleo di 2 persone, non superiore a 4 mila euro per le famiglie di 3 persone, non superiore a 5 mila euro per un nucleo di 4 o più persone. Valore del 'buono spesa': definito in base alla composizione del nucleo familiare, l'importo una tantum varia da un valore di 160 euro per il nucleo di una sola persona fino a 400 euro per i nuclei formati da 5 o più persone.

Come si richiedono.

Residenti nel Comune di Verona: le domande vanno presen-

tate esclusivamente on-line al link attivato sul sito del Comune www.comune.verona.it - cerca: buoni spesa.

Ad ogni domanda presentata viene assegnato un numero identificativo che deve essere conservato dal richiedente. Per informazioni è possibile telefonare al numero verde 800085570 dello Sportello SI (Sportello Integrato Informativo del Sociale) del Comune di Verona il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 15; il martedì e il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

Domiciliati nel Comune di Verona: le richieste dei domiciliati vengono raccolte tramite uno specifico sportello, pertanto quanti sono stabilmente domiciliati nel territorio cittadino devono telefonare al numero verde 800085570 dello Sportello SI (Sportello Integrato Informativo del Sociale) entro le ore 13 di venerdì 28 maggio per fissare un appuntamento.

MURAFESTIVAL 2021. AL VIA DA GIOVEDÌ 27 MAGGIO GLI EVENTI PER CELEBRARE I 700 ANNI DALLA MORTE DI DANTE

In occasione dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, la 2ª edizione del Mura Festival, ideato e promosso dal Comune di Verona, ospiterà durante tutto l'arco dell'estate diversi appuntamenti a lui dedicati.

Ad aprire la rassegna, realizzata quest'anno tra San Zeno, Veronetta, Borgo Trento e Torricelle, nel contesto della cinta magistrale, patrimonio dell'Unesco, gli appuntamenti di Casa Shakespeare.

A partire da domani, giovedì 27 maggio, fino a settembre, ogni due settimane, saranno proposte "Passeggiate con Dante", in cui una guida accompagnerà i visitatori sulle Mura Magistrali e narrandone la sua storia svelerà i luoghi che ispirarono la stesura della Divina Commedia.

"Fino a settembre - dichiara l'assessore ai Rapporti con l'Unesco Francesca Toffali - ci saranno appuntamenti anche

per ricordare i 700 anni dalla morte di Dante. Mura Festival, infatti, è cultura, teatro, attività per i più piccoli, musica live, street food, degustazione e molto altro. Un'occasione per ripartire insieme, in sicurezza, riappropriandosi dei meravigliosi parchi all'interno delle mura cittadine, che hanno fatto sì che l'Unesco, nel 2000, decretasse Verona come sito Patrimonio dell'Umanità".

Programma eventi Dante.

Casa Shakespeare. Lungo il cammino, estrapolando i versi più significativi di sei o otto canti danteschi, gli attori ripercorreranno, quasi a forma di monologo, l'avventura terrestre di Francesca da Rimini, Brunetto Latini, del Conte Ugolino, di Pia de' Tolomei, di Marco Lombardo, di Piccarda Donati e di Cacciaguada degli Elisei.

Il viaggio terminerà con il Trentreesimo canto del Paradiso,



in cui San Bernardo aggiungerà il proprio punto di vista alla vicenda dantesca. La partenza è prevista dal Bastione di San Bernardino alle ore 19. Assoguide Verona. Contribuirà ad arricchire il programma dantesco con quattro appuntamenti mensili dal titolo "Dante 700 - Sotto le mura di Verona...".

Il primo appuntamento, previ-

sto per venerdì 11 giugno, ricostruisce la presenza di Dante Alighieri a Verona, a partire proprio dalle antiche Mura cittadine, che lo videro entrare per la prima volta nella città degli Scaligeri.

Figura cardine sarà Cangrande, signore di Verona, suo amico e mecenate, incarnazione del principe e del campione dell'ideale imperiale, ma anche autore di uno dei sistemi difensivi più grandi d'Italia.

La partenza è prevista presso l'ufficio IAT alle ore 17.

Dante Portraits - Ritratti Danteschi. Ultimi, ma non per importanza, ad agosto, all'interno della rassegna Bastioni in Scena a cura del Teatro Scientifico/Teatro laboratorio, Casa Shakespeare ripercorrerà alcuni celebri e significativi canti della Divina Commedia dando forma ad una drammaturgia originale dell'opera stessa. Mura Festival si svolgerà in si-

curezza e seguirà la vigente normativa anticovid. Verranno prese tutte le precauzioni necessarie per vivere l'evento in condizioni di sicurezza, dando occasione a tutti di trascorrere momenti di socialità ed esperienze all'aria aperta, serenamente e senza rischi.

L'ingresso all'area della manifestazione è sempre gratuito e alcune delle attività sono fruibili previa iscrizione. Il calendario di appuntamenti e attività, in costante aggiornamento e costo dei singoli eventi/attività è disponibile online sul sito www.murafestival.it.

L'area food, wine and drink, è aperta dal lunedì ai venerdì dalle 18 alle 23, sabato e domenica dalle ore 11 alle ore 23. Nelle giornate di sabato e domenica, Mura Festival accoglierà l'artigianato creativo e le produzioni handmade all'interno del Gipsy Market aperto al pubblico dalle ore 10.

DANTE 2021. DAL DNA DI CANGRANDE LA VERITA' SULLA SUA MORTE

E' stata una malattia genetica rara, più precisamente la Glicogenosi tipo II ad esordio tardivo, a portare alla morte, in soli tre giorni, Cangrande della Scala, Signore di Verona. Nessun assassinio dunque, come una certa tradizione ha sostenuto per secoli. Il 22 luglio 1329, Cangrande morì a Treviso, appena trentottenne, in conseguenza di una rara malattia genetica.

A svelarlo sono state le analisi condotte dal Laboratorio di Genomica Funzionale del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, diretto dal professor Massimo Delledonne. Un'indagine genetica mai eseguita prima sul DNA di una mummia.

Il DNA di Cangrande è stato estratto in collaborazione con il Laboratorio di Antropologia Molecolare e Paleogenetica dell'Università di Firenze, coordinato dal prof. David Caramelli e dalla prof.ssa Martina Lari, esperti nell'estrazione di DNA antico.

Questo sforzo congiunto fra gli esperti del Museo di Storia Naturale e Università degli Studi di Verona e di Firenze ha permesso di dimostrare come sia possibile analizzare con altissima precisione i geni di un DNA così antico, sfruttando procedure diagnostiche all'avanguardia, per giungere a una diagnosi clinica certa,

anche quando le fonti storiche sono scarse.

Utilizzando le nuove tecnologie di sequenziamento diagnostico applicate nei più avanzati centri di ricerca a persone malate per migliorare la diagnosi, la prognosi e la cura delle malattie a base genetica, è stato possibile non solo ricostruire l'informazione custodita nel DNA di Cangrande della Scala, ma anche riconoscere le condizioni patologiche che hanno determinato la sua morte.

I risultati della storica indagine sono stati presentati a Verona, al Museo di Storia Naturale, dal sindaco Federico Sboarina e dall'assessore alla Cultura Francesca Briani. Presenti il direttore dei Musei civici Francesca Rossi. Ad illustrare la ricerca, per l'Università di Verona Massimo Delledonne - Dipartimento di Biotecnologie e Alessandro Salvati - Dipartimento di Biotecnologie, per l'Università di Firenze David Caramelli - Dipartimento di Biologia. Presenti Ettore Napione dell'Ufficio Unesco del Comune di Verona, che ha curato parte dei riscontri storici dello studio, e Leonardo Latella del Museo di Storia Naturale.

"Una giornata storica per la città di Verona - sottolinea il sindaco -. Attraverso uno studio genetico mai eseguito



prima su campioni di mummia risalenti a 700 anni fa è stato possibile svelare molti aspetti della vita e della morte di una delle figure storiche più importanti della nostra città. La morte di Cangrande oggi non è più un mistero. Contrariamente a quanto sospettato per secoli, il Signore di Verona non fu assassinato, ma morì per cause naturali o, più correttamente, per una malattia genetica. Un risultato straordinario, frutto di un lavoro di squadra importante, che ha visto collaborare in stretta sinergia il Comune di Verona, con la direzione dei Musei civici, e le Università di Verona e Firenze. Il primo risultato concreto dopo la firma, a

gennaio 2020, del protocollo tra Comune e Università, per una collaborazione stretta e operativa volta a sviluppare innovazione, sostenibilità ed efficienza in più settori e per valorizzare il patrimonio storico-culturale della città. Infatti è stato possibile chiarire, con prove scientifiche documentate, nell'anno del 700 anniversario dalla morte di Dante, aspetti ancora segreti della vita del grande Signore della Scala, amico del Sommo Poeta".

"Si mette così la parola fine - afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Verona, Francesca Briani - ad uno dei misteri che ancora circondano la Signoria Scaligera, la fami-

glia che accolse l'esiliato Dante in città e che il poeta ricorda nella Divina Commedia. Un processo scientifico emozionante che, per la prima volta, ha portato all'osservazione approfondita del DNA di Cangrande. Un secondo step di studio che, dopo l'acquisizione dei campioni realizzata nel 2004, completa il percorso di analisi sulla mummia del principe scaligero, dandoci la possibilità identificare nuove ed interessanti informazioni storiche sulla sua vita e, in particolare, morte. Questo progetto scientifico rappresenta uno dei principali appuntamenti calendarizzati nel corso di quest'anno in occasione delle celebrazioni dantesche".

DA AGRIGENTO A VENEZIA PER LA SLA

C'è anche Verona fra le città tappa dell'ultima impresa, in ordine di tempo, del super runner mantovano Fabrizio Amicabile. E' la ultramaratona 'Run For Sla - Agrigento/Venezia', una sfida fuori dal comune, a cavallo tra sport e solidarietà che, fino al 3 luglio, impegnerà Amicabile per 35 giorni lungo lo Stivale. Oltre un mese di corsa quindi, con una media di percorrenza giornaliera di circa 60 km, per un totale di 1.800 km da Agrigento a Venezia. Il tutto per sostenere la ricerca contro la Sla, attraverso una raccolta fondi e, in particolare, una campagna informativa in grado di accrescere l'attenzione delle persone su

questa malattia. L'atleta farà tappa in totale in 35 comuni e passerà dalla città scaligera per la 32ª tappa Desenzano - Verona del 30 giugno e la 33ª Verona - Ponte di Barbarano del 1º luglio.

Nel 2019, anno di realizzazione della sua penultima grande avventura, Amicabile aveva scelto proprio la città scaligera come base di partenza, accolto dal vicesindaco Luca Zanotto. Per quell'occasione, infatti, il runner effettuò, sempre in nome della Sla, mille chilometri da Verona a Parigi.

Anche per questo, oggi, in una tappa speciale a Roma, per l'udienza generale con Sua Santità Papa Francesco,

insieme a Fabrizio Amicabile e ai collaboratori della Run For Sla Agrigento - Venezia 2021, è stato invitato anche il vicesindaco Luca Zanotto. Presente, inoltre, la Vicepresidente della Regione Veneto Elisa De Berti.

"Verona, come nel 2019, è onorata di essere parte di questa straordinaria avventura, che ha una valenza non solo sportiva ma soprattutto sociale e solidale - afferma Zanotto -. L'impegno di Fabrizio, come uomo e sportivo, è davvero nobile e assume i contorni di un'impresa d'altri tempi se si pensa al suo desiderio di aiutare, attraverso la corsa, sia quanti soffrono per colpa della Sla, sia



le loro famiglie. Per questo, oggi, presenziare all'incontro generale con Sua Santità e poter sostenere, insieme al gruppo di Run For Sla, questo progetto speciale, è stato

per me un motivo di grande gioia. L'impegno benefico di Fabrizio è un viaggio di solidarietà e amore per gli altri che deve essere sostenuto e conosciuto il più possibile".

76° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA DI MOSCA SUL NAZISMO INVASORE (1941-1945)

È stato festeggiato, come ogni anno, in Russia e presso le Comunità russe, all'estero, e, quindi, anche a Verona, il 76° anniversario della vittoria della Russia, sull'invasore nazista, vittoria, che è costata la vita a 28.000.000 di persone, in cinque anni di guerra. Guerra, che, iniziata, il 22 giugno 1941, è detta "patriotica", perché, con la citata vittoria, ottenuta, a prezzo d'indicibili sacrifici del popolo russo, e dei suoi alleati, è stata salvata la "Patria", ossia, la Russia stessa. A Verona, il grande anniversario è stato celebrato, appunto, il 9 maggio, a cura dell'Associazione Russkij Dom, Verona, presieduta da Marina Kholodnova. Erano presenti all'evento, il presidente dell'Associazione Veneto-Russia, Verona, Palmerino Zoccatelli, l'on. Vito Comencini e lo scultore Sergio Pasetto, che, oltre ad essere l'autore d'una bronzea tavola, riprodotte il dramma di Giulietta e di Romeo - ora,

esposta, nel Parco di Etnomir, Russia - ha realizzato un artistico supporto d'acciaio, per il busto, dedicato dallo scultore russo, A. A. Leonov, a Yuriy Gagarin, ed ora esposto, in un grande parco della città scaligera. Un folto gruppo di cittadini russi, residenti nel Veronese, e molti veronesi, interessati alla migliore amicizia fra popoli, alla storia, all'arte ed alla musica, ha altamente apprezzato l'incontro celebrativo e, al tempo, le straordinarie canzoni e l'ottima dote artistica degli interpreti. In un'atmosfera straordinaria, all'aperto, in uno spettacolare verde - per qualche secondo, reso eccezionale, anche dalla melodia d'un usignolo di passaggio - dopo un'introduzione della presidente Kholodnova, si sono esibiti tre artistecantanti e un giovane tenore - Elena Pavlova, Oksana Savina, Elena Savka, Alessandro Daneiliuk - interpreti, dalla voce delicata ed elegante - cantando, fra gli applausi del pubblico,

diverse, storiche canzoni, in lingua russa, stese, durante il fatale decorso della citata guerra. Un cenno pratico al tremendo conflitto, è stato dato, dal fatto, che una giovane cantante ed il tenore, indossavano, molto opportunamente, un'originale uniforme militare degli anni 1941-1945. Il tutto - che ha avuto luogo, con la fattiva collaborazione del Consolato Generale della Federazione Russa, Milano, e del Centro di Cultura Russa, Roma, si è concluso festosamente, in grande amicizia, fra i presenti, al grido di "Салют победы! Evviva la vittoria!"

Pierantonio Braggio



"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

BREVETTATO

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assetto la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



UN LIBRO, DAL TITOLO: "ARENA DI VERONA, RINASCITA DI UN MONUMENTO"

Un'opera, che mancava, tanto più che, da tempo e tuttora, sono in corso importanti lavori di restauro all'Anfiteatro romano-veronese. Già dalla metà del 1400, si pensò a opere di restauro all'Arena, talché, quando il grande Johann Wolfgang von Goethe fu a Verona, nel 1786, non solo si commosse, vedendo, per la prima volta, un originale monumento romano, ma espresse meraviglia e soddisfazione, avendolo trovato ottimamente conservato... E lo è tuttora, se non fosse che il tempo agisce a modo suo... , per cui, come dicevamo, si sta, ancora una volta, operando radicalmente in merito, nel più grande restauro dei nostri tempi. Racconta di quanto è stato fatto nei secoli scorsi e in tempi recenti, il volume ad hoc, con immagini e fotografie, talvolta inedite, curato da Giovanni Castiglioni e Marco Cofani, e donato alla città da Cattolica Assicurazioni. L'opera è stata presentata, molto opportunamente, all'interno dell'Arena..., il 13 maggio 2021. Circa il suo contenuto, si legge, nel relativo comunicato del Comune di Verona: "Il volume di Castiglioni e Cofani vuole svelare una storia dell'Anfiteatro, in gran parte, an-

cora inedita, ma, ricca di valori, significati e curiosità. Questo, grazie a un testo molto ampio e basato, su rigorosi criteri scientifici, dalla riproduzione, in alta qualità della ricchissima iconografia storica, a una grafica originale e accattivante, e a una campagna fotografica, appositamente realizzata per l'occasione. L'opera ha, quindi, l'obiettivo di porsi, come prezioso strumento di valorizzazione e divulgazione culturale, per aprire una nuova stagione di studi sull'Arena e una proficua riflessione, sul suo ruolo, per lo sviluppo della città". Il sindaco di Verona: "Ringrazio Cattolica assicurazioni, per questo dono alla città, che conferma lo straordinario legame dei veronesi, con il loro monumento, per eccellenza L'Arena non è solamente dei veronesi: è stato fatto un tale salto di qualità, da rendere il nostro anfiteatro un simbolo, non solo italiano, ma addirittura internazionale. Siamo il teatro all'aperto meglio conservato al mondo, l'unico, che tra pochi giorni riaprirà al pubblico, con spettacoli e concerti dal vivo e con la capienza, aumentata a 6 mila posti.

Pierantonio Braggio

l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di soffi in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER S.p.A.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

PASSIONE AUTOMOTIVE

a cura di

MAURO FELEPPA



COME SCEGLIERE L'AUTO GIUSTA PER TE... IN 10 PASSI.

Le limitazioni alla mobilità sono state praticamente abolite e nei prossimi giorni ci si potrà spostare liberamente anche per andare in vacanza.

E, con buona probabilità, proprio questo è il momento migliore per decidere di cambiare auto.

In questo articolo ti spieghiamo come scegliere l'auto giusta per te... in 10 semplici passi.

Se è la prima volta che acquisti un'auto o non lo fai da molti anni, può risultare difficile scegliere l'automobile che soddisferà esattamente le tue esigenze per gli anni a venire.

Niente paura, ci vuole solo un po' di ricerca e pianificazione e, in questo, ti aiutiamo noi. Quando sei consapevole del tipo di auto che desideri, puoi decidere se acquistare o noleggiare una nuova auto o acquistare un'auto usata. Segui questi 10 passi e vedrai che scegliere la vettura più adatta alle tue esigenze sarà più semplice di quanto credi.

1. Valuta le tue esigenze

La "macchina giusta" dipende da chi sei e da cosa ti aspetti da un'auto. Ad alcuni di noi piace avere una automobile che rappresenti il proprio status ("Sono ricco e alla moda" o "Amo lo stile retrò"). Ad altri piace viaggiare nei fine settimana ("Dammi più potenza e un motore rumoroso"). In quei casi, la praticità tende a passare in secondo piano rispetto a come ti fa sentire l'auto.

Ma per coloro che hanno bisogno di un veicolo per le attività quotidiane, la funzionalità assume maggiore importanza. Ecco alcune considerazioni pratiche da tenere a mente:

- Quanti passeggeri devi trasportare?
- Che tipo di guida fai? È principalmente autostrada, strade urbane, fuoristrada?
- Quanto è importante il risparmio di carburante per te?
- Hai bisogno della trazione integrale?
- Quali sono le tue caratteri-

stiche indispensabili? Pensa al navigatore satellitare, ai sedili in pelle, alle connessioni Bluetooth etc.

- Quali caratteristiche di sicurezza sono importanti per te? Vuoi il monitoraggio dell'angolo morto, l'avviso di deviazione dalla corsia e la frenata di emergenza automatica, ad esempio?

- Di quale capacità di carico hai bisogno?

- Utilizzerai seggiolini auto per bambini?

- Hai un garage o un parcheggio sicuro o dovrai lasciare l'auto per strada?

2. Definisci il budget

A meno che tu non stia pagando in contanti, dovrai pensare a finanziare l'acquisto o il leasing. Quanto puoi davvero permetterti di destinare al pagamento di un'auto ogni mese? La regola generale è che il pagamento mensile per l'auto nuova non deve superare il 15 per cento del reddito mensile. Un'auto usata sarà meno costosa, ma dovrebbe essere applicata la stessa regola. Se stai cercando di affittare, punta a un pagamento mensile inferiore al 10 per cento della tua paga. Dovrai anche considerare un ulteriore 7% del tuo reddito mensile per coprire i costi del carburante e dell'assicurazione. Conoscere il tuo budget in anticipo ti aiuterà a negoziare la tua prossima auto.

3. Decidi se vuoi noleggiare o acquistare

Leasing e acquisto hanno vantaggi e svantaggi, e il modo in cui ti senti al riguardo può aiutarti a decidere serenamente.

Ad esempio, un contratto di noleggio richiede pochi o nessun rimborso e offre pagamenti mensili inferiori. Ma quando il contratto di locazione termina, non hai la macchina e dovrai tornare a fare shopping. D'altra parte, l'acquisto di un'auto è inizialmente più costoso e i pagamenti mensili sono più alti. Ma quando ripaghi il prestito, possiedi un'auto che puoi guidare per tutto il tempo che ritieni opportuno.

Ecco alcuni altri fattori da considerare quando si deve decidere tra leasing/noleggio e acquisto:

Leasing/Noleggio:

- Puoi guidare un'auto più costosa per meno soldi.

- Puoi guidare una macchina nuova con le ultime tecnologie ogni pochi anni.

- La maggior parte delle riparazioni sarà coperta dalla garanzia di fabbrica.

- Non ci sono problemi di permuta alla fine del contratto di locazione.

Acquisto

- Hai più flessibilità per vendere l'auto quando vuoi.

- Puoi modificare l'auto secondo i tuoi gusti.

- Non ci sono penalità per il chilometraggio se guidi molto.

- Le tue spese per l'auto saranno inferiori nel lungo periodo.

4. Considera altri modelli della stessa classe

Hai la mente (o il cuore) concentrati su un'auto specifica? È abbastanza normale, ma nel mercato in continua evoluzione di oggi, vengono lanciati nuovi modelli in continuazione e un'auto che non hai mai nemmeno considerato potrebbe risultare quella giusta per te.

Se hai già in mente uno specifico modello, dovresti comunque esaminare altri veicoli simili della stessa classe per assicurarti di non aver trascurato una scelta ancora migliore. Puoi farlo scegliendo lo stesso tipo di veicolo. Una volta individuato un modello di tuo interesse, puoi facilmente controllare informazioni dettagliate su prezzi, specifiche e caratteristiche. Se invece sai solo che tipo di veicolo desideri - un SUV per esempio - puoi consultare diverse riviste specializzate dove sono raggruppati modelli simili per Marca e/o fascia di prezzo.

5. Tenere in considerazione i costi di gestione

Alcune auto possono essere più economiche da acquistare ma più costose da possedere. Anche se due auto hanno più o meno lo stesso prezzo, una potrebbe svalutarsi più velocemente o costare di più per l'assicurazione, la manutenzione e il carburante.

6. Trova la auto che ti interessa

Fino a qualche anno fa, era prassi consolidata visitare di persona i concessionari per scoprire i dettagli delle auto di interesse. Oggi praticamente tutte le Case offrono simulatori di configurazione on line che puoi consultare comodamente da casa. Una volta che hai un'idea dell'auto che desideri, potrai verificare che l'auto sia disponibile presso una o più concessionarie, programmare un giro di prova e porre eventuali domande aggiuntive.

7. Prenota di un test drive

Ora che hai trovato un'auto che sembra adatta a te, contatta la concessionaria per programmare un giorno e un'ora per un test drive. Fissando un appuntamento per il test drive con i tuoi concessionari locali, ti assicuri che l'auto ti aspetterà al tuo arrivo. Ti consigliamo di provare almeno tre veicoli diversi in modo da non limitare le tue opzioni.

8. Come effettuare un test drive davvero utile

Può sembrare che un'auto abbia tutte le caratteristiche che desideri, ma il vero test avviene quando sei al posto di guida. Dovresti provare a guidare l'auto nel modo in cui la guideresti nella vita di tutti i giorni.

Se fai il pendolare, prova a guidare la macchina sia nel traffico che in autostrada. Se percorri spesso strade di montagna, prova l'auto su alcune ripide colline, supera i dossi, prendi curve strette e prova i freni in un luogo sicuro.

Sali e scendi dall'auto più volte e assicurati di sederti sul sedile posteriore, soprattutto se prevedi di trasportare passeggeri. Controlla lo spazio di carico. Se prevedi di utilizzare seggiolini auto per bambini, porta con te il tuo per verificarne la compatibilità e la facilità di installazione. Scatta foto delle auto in modo da poterle consultare in seguito.

Mentre stai valutando l'auto, non lasciarti distrarre. Prenditi il tuo tempo per esaminare tutto. Un buon venditore rispetterà il tuo bisogno di provare l'auto e ti permetterà di concentrarti sull'esperienza di guida.

Spegni lo stereo in modo da poter ascoltare il suono del motore. Puoi valutare l'impianto audio quando torni in concessionaria. Se il venditore ti vuole parlare di acquisto o leasing, puoi dire che sei ancora nella fase di test drive.

9. Scegli la tua auto

Dopo aver testato diverse auto, la scelta dovrebbe essere chiara. Se non lo è, dormici sopra. Al mattino potresti avere la tua risposta. In caso contrario, potresti dover fare qualche passo indietro e guidare più auto.

È meglio impiegare più tempo nella fase di acquisto che avere rimorsi in un secondo momento.

Sebbene prendere la decisione giusta sia importante, è anche bene rendersi conto che non esiste una risposta perfetta. Le auto di oggi sono più sicure che mai, potrebbero esserci diverse buone opzioni da valutare e la decisione finale è davvero una questione di gusti individuali.

10. Acquisto o noleggio

Ora che hai raccolto informazioni e individuato l'auto giusta per te, è tempo di diventare un acquirente o un locatario di auto. Affidati ad uno dei venditori in concessionaria per sottoscrivere il contratto, ma prenditi tutto il tempo per farti spiegare in dettaglio le condizioni di acquisto o noleggio, le clausole di garanzia, gli eventuali servizi accessori. L'acquisto di una nuova auto è un momento entusiasmante ed è facile tralasciare aspetti importanti della trattativa. Magari, preparati un elenco di domande da rivolgere al venditore per rendere più veloce la trattativa e... saltare subito a bordo!

info@associazioneaipa.com

Palazzo della Gran Guardia, 23-24-25 luglio 2021. Il grande meeting porterà il titolo: "L'Europa della Cultura - vino, gastronomia, prodotti alimentari di qualità - verso la tradizione enologica."

XVII CONGRESSO EUROPEO DELLE CONFRATERNITE ENOGASTRONOMICHE, A VERONA

Finalmente, la già grande Verona - eccellente madre di cultura e di un ottimo agroalimentare - ospiterà, in luglio, nei giorni 23, 24 e 25, l'attesissimo - a Verona ed in Europa - XVIII Congresso Europeo delle Confraternite Enogastronomiche. Un evento internazionale, che, organizzato dalla veronese Confraternita del Bòn Cucià, con il patrocinio del Comune di Verona, vedrà presenti, nella città dei Del-

la Scala, circa settecento, fra consorelle e confratelli, da tutta Europa. I quali, attraverso le Confraternite d'appartenenza, presenteranno e faranno degustare i prodotti tradizionali e genuini del loro agroalimentare locale, oltre a portare un messaggio di saluto del Paese di provenienza e della sentita loro unione in CEUCO - Consiglio Europeo delle Confraternite Enogastronomiche, con sede centrale a

Valencia, Spagna. Uno straordinario incontro, quello del prossimo luglio a Verona, che sarà onorato dalla presenza, oltre che delle Autorità veronesi, del presidente europeo di CEUCO, dott. Carlos Martín Cosme, e dei Presidenti di ben oltre un centinaio di Confraternite europee. Come il Lettore avrà sicuramente percepito, si tratta di un meeting, mirante a creare amicizia, fratellanza, pace, scambio di

conoscenze, sull'agroalimentare dei Paesi di provenienza, senza dimenticare il concetto di solidarietà. Dovremmo parlare più ampiamente sulle "Confraternite", ma rimandiamo il Lettore ad altri articoli, in merito, spesso usciti, in precedenza, su veronaeconomia.it, per lasciare spazio, al polposo programma ad hoc, creato dal presidente della Confraternita del Bòn Cucià, Verona, Ales-



sandro Salarolo, vicepresidente CEUCO, per l'Italia.
Pierantonio Braggio

IL RITRATTO DEL GIOVANE MOZART IN ESPOSIZIONE ESCLUSIVA AL MUSEO DI CASTELVECCHIO

"Ospiti fuori dal comune", perché si tratta di una delle eccezionali opere, che Verona, fortunatamente riceve a prestito e che può, quindi, esporre, con la soddisfazione di appassionati e di esperti, in visita. Si tratta del celebre dipinto "Ritratto del giovane W.A. Mozart, all'età di 13 anni", realizzato, o dal noto pittore veronese Giambettino Cignaroli (1706-1770) o da Saverio Dalla Rosa, pure veronese (1745-1821), nel 1770, in occasione dei soggiorni italiani e veronesi del Compositore austriaco. L'opera, dunque, onora Castelveccchio e Verona e sarà visibile sino a tutto settembre. Essa è giunta a Verona attraverso un attento e tenace lavoro di ricerca... La tela - che presenta il giovane Wolfgang, seduto ad un antico clavicembalo, avendo davanti uno spartito, la cui musica, Allegro veronese KV 72a, pare corrispondere a quella esibita, all'organo, a Verona, nella Chiesa di Tomaso Cantuariense, il 7 gennaio 1770 - fu, inizialmente di proprietà del collezionista privato, Pietro Lugiat, sino al 1788, quando passò all'Accademia Filarmonica veronese, dove rimase, sino al 1856. In quell'anno, l'opera fu acquistata, dal viennese Leopold von Sonnleithner, essendo passata, quindi, nei primi decenni del 1900, al pianista francese Alfred Cortot. Oggi, il prezioso dipinto, è di proprietà d'un collezionista

asiatico, che lo ha acquistato, il 27 novembre 2019, per una fortissima somma, ad un'asta Christie's, a Parigi. I veronesi, quindi, eseguite le quasi impossibili, ma tenaci e fruttuose ricerche, hanno ottenuto "in prestito" la straordinaria tela. Grande, speciale, rara occasione: visitiamo Mozart, a Verona... "Un'opportunità straordinaria - sottolinea l'assessore Briani - che dà la possibilità, unica in Italia, di ammirare un'opera di grande fascino storico e culturale. Recentemente acquistato da un collezionista privato, dopo l'esposizione veronese il dipinto sarà inviato al prestatore straniero, che potrà finalmente accoglierlo nella sua collezione. Ciò rende la mostra ancora più affascinante e particolare, una vera e propria rarità, offerta a veronesi e turisti fino a settembre. In via del tutto straordinaria, infatti, siamo riusciti a prorogare il prestito fino alla fine dell'estate, per dare così modo, a quanti vorranno di ammirare il dipinto esposto, nella Galleria delle Sculture al Museo di Castelveccchio. Non posso che esprimere tutta la mia soddisfazione, per questo incredibile risultato, frutto dell'importante collaborazione messa in campo da Fondazione Cariverona e Accademia Filarmonica, che ringrazio sentitamente". "Sotto il profilo iconografico - spiega il direttore Rossi - il ritratto è ricco di messaggi

impliciti che, in ogni dettaglio, conservano informazioni e notizie storiche, legate alla permanenza di Mozart in città, quasi come una vera foto ricordo. Per esaltare l'eccezionale prestito, è stato prodotto un video racconto 'Il giovane Mozart torna a Verona' che, sulle note del concerto del quartetto d'archi Venethos Ensemble, mette in risalto i luoghi mozartiani veronesi e il celebre dipinto. Un filmato che sarà reso disponibile al pubblico, in anteprima streaming, il prossimo 18 maggio in occasione della Giornata Internazionale dei Musei - ICOM". "Nella consapevolezza del proprio profondo e documentato legame storico con il 'portentoso giovane', l'Accademia Filarmonica di Verona - afferma il presidente dell'Accademia Filarmonica di Verona, Luigi Tuppin - non poteva certo mancare a questo storico appuntamento, il ritorno della nostra città del celebre ritratto. Per questo, nell'usuale spirito di collaborazione con Comune di Verona, Museo di Castelveccchio e Fondazione Cariverona, siamo stati ben lieti di mettere a disposizione del progetto i nostri spazi e le collezioni della Biblioteca e dell'archivio storico, la sala Maffeiana (dove il 5 gennaio 1770 Mozart diede il suo primo concerto pubblico in Italia) e le nostre competenze storiche e musicologiche".

Pierantonio Braggio



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA83
Eventi - Convegni - Distribuzione

COOPGRESS
Eventi - Convegni - Distribuzione

STAGEHAND
Eventi - Convegni - Distribuzione

Green Group
Eventi - Convegni - Distribuzione

VERONA
Via M. Tommaso 59 - Tel. 045 8764154 - Fax 045 8715682
30172 VENEZIA MARGHERA
Via URica 5 - Tel. e Fax 041 2031210

VERONA
Via Saverio 10 - Tel. e Fax 045 7721688
46100 MANTOVA
Casa del Popolo
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 286208

Info:
045 8620911 - Fax 045 8620911
info@verona83.it - www.verona83.it

PORTA A PORTA IN LESSINIA: RADDOPPIATA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, RIFIUTO SECCO RIDOTTO DEL 60%

A due mesi dall'avvio, la raccolta porta a porta dei rifiuti in Lessinia ha già fornito risultati positivi molto positivi nei Comuni di Cerro, Velo, Roverè e San Mauro di Saline mentre Bosco Chiesanuova è pronto a partire con il servizio lunedì 24 maggio, contribuendo così all'obiettivo di mantenere e migliorare il valore di raccolta differenziata d'ambito del Consiglio di Bacino Verona Nord che per attenersi alle normative europee deve attestarsi minimo al 75%. Nei Comuni di Cerro, Roverè, San Mauro di Saline e Velo con l'avvio del porta a porta si è passati mediamente dal 44% all'80% di raccolta differenziata. «Se guardiamo i dati complessivi relativi al mese di aprile nei quattro Comuni non possiamo che essere estremamente soddisfatti della risposta della cittadinanza», sottolinea Massimo Mariotti, presidente di Serit, la società che effettua la raccolta. Basti pensare che con l'introduzione del porta a porta sonostati raccolti 283 quintali di carta, 228 quintali di plastica,

440 quintali di umido e 200 quintali di secco per il quale abbiamo avuto una riduzione del 60% rispetto alla raccolta tradizionale col cassonetto. Sono dati molto incoraggianti destinati a migliorare ulteriormente nel momento in cui col mese di giugno la raccolta passerà da quindicinale a settimanale. Vorrei ricordare che gli operatori di Serit nei mesi scorsi hanno effettuato diversi sopralluoghi nelle frazioni e contrade della Lessinia proprio per poter ottimizzare il servizio e dare così la possibilità a tutti di poter usufruire di questo nuovo sistema di raccolta differenziata».

Comprensibile la soddisfazione anche da parte di Gianluigi Mazzi, presidente del Consiglio di Bacino Verona Nord che comprende 58 Comuni della Provincia di Verona per i quali si prospetta la costituzione di una società in-house: «Il risultato è positivo, lavoriamo tutti insieme per confermarlo nei prossimi mesi dopodiché, la volontà politica dei Sindaci è quella di arrivare quanto prima ad un'or-



ganizzazione complessiva di bacino che consenta economie migliori, per i Comuni e quindi per i Cittadini. Il prossimo step per la Lessinia potrebbe essere quello di riorganizzare i trasporti creando degli hub logistici in loco, che determinerebbero la riduzione dei viaggi, del consumo di carburante e dell'inquinamento prodotto. Per l'ambito

Verona Nord, il passaggio a cui tendere dovrebbe essere quello alla raccolta puntuale, in virtù della quale il cittadino paga per quanto produce come rifiuto».

Per quanto riguarda il Comune di Bosco Chiesanuova partirà con il porta a porta da lunedì 24 maggio: dopo la

partecipata serata informativa online di giovedì scorso, verrà ultimata la consegna ai cittadini del kit con i diversi contenitori, i sacchetti, l'abecedario e il calendario di raccolta il 21 e 22 maggio in Piazza Marconi, nell'area vicino al Teatro Vittoria, dalle ore 8.00 alle ore 12.00



DA 25 ANNI
IL TUO CENTRO DI FIDUCIA

LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND

#MONDOMELA
WWW.LAGRANDEMELA.IT

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

+ RICORDA

**L'ABBONAMENTO
GODE DI DETRAZIONE
FISCALE DEL 19%**



ABBONATI ONLINE

+ LO FAI DA CASA + VIAGGI IN REGOLA

IL BUS TI CONVIENE

WWW.ATV.VERONA.IT

